



SEZ. PROVINCIALE  
ENS DI MILANO  
Via Boscovich 38  
20124 Milano  
Tel. 02.20229920  
Fax 02.20229948

# Bollettino Informativo

Web: [www.ens.it](http://www.ens.it) ••• [www.ens.it/sedi-periferiche/lombardia/milano](http://www.ens.it/sedi-periferiche/lombardia/milano) ••• E-mail: [milano@ens.it](mailto:milano@ens.it)

Anno 16

N.49

Periodico  
semestrale  
di politica  
e cultura  
dei sordi

Luglio-Dicembre 2014

## Tenuta a Milano la XII Assemblea annuale dei Soci ENS



Aula attenta  
alle parole  
della  
presidente  
Mara Paola  
Domini



**GIACOMO BRAMBILLA**  
è il 19°  
presidente della  
Società Sportiva Silenziosa  
di Milano, fondata nel  
1925, primo gruppo sporti-  
vo di sordi nato in Italia.



Servizi alle pag. 27



Il nuovo Consiglio  
Direttivo della  
Associazione Sordi  
«Benefica-Cardano»,  
già «Società di Mutuo Soc-  
corso» fondata nel 1874,  
pure essa prima nel suo  
genere operante in Italia.

Servizi alle pag. 25

La Cav. Mara Paola Domini  
e l'Uff. Marco Luè, con  
gli attestati conferiti loro il 2  
giugno 2014 dal Prefetto  
Francesco Paolo Tronca.



Servizi alle pag. 9 e 20

CONSIGLIO PROVINCIALE  
ENS DI MILANO

Per colloqui con il presidente e/o con i consiglieri ENS, si consiglia di prendere appuntamento con l'ufficio di Segreteria.

Tel. Centralino:	02.20229920
Fax:	02.20229948-49
Sito:	www.ens.it/milano
ooVoo	ensmilano
Skype	ens_milano@hotmail.com
E-mail:	milano@ens.it

Il presidente e i consiglieri ricevono il **martedì** e il **giovedì** in orario d'ufficio.

IL NUOVO CONSIGLIO PROVINCIALE  
ENS DI MILANO

- Presidente: **Mara Paola Domini**
- Vice-presidente: **Barbara Calcinati**
- Cons. anziano: **Amedeo Angelo Tommasi**
- Consigliere: **Ezio Pio Bramato**
- Consigliere: **Leonardo Dambra**
- Consigliere: **Paolo Ghezzi**
- Consigliere: **Ivano Martena**

## ATTIVITA' SOCIALE

- **SEU Provinciale: Referente ENS**
- **Centro Coordinamento Corsi LIS** (Lingua dei Segni Italiana): *resp. Rosella Ottolini, Guido Giovanetti*  
[milanolis@ensmilano.it](mailto:milanolis@ensmilano.it)
- **Comitato Genitori & Figli** (attività ludiche per bambini 3-12 anni): *coordinatore Mario De Paola*
- **Tesseramento: Paolo Ghezzi** (da lunedì al venerdì in orario d'ufficio ENS)  
[tesseramento@ensmilano.it](mailto:tesseramento@ensmilano.it)
- **Centro Multimedia e Ufficio Stampa:** *referente Leonardo Dambra*
- **Centro Anziani:** *referente Ghezzi Paolo*

## SERVIZI

- **Interventi Sociali alla Persona:** *responsabile Mara Paola Domini; collaboratori Vanessa Rossetti e Salvatore Triolo.*  
E' richiesta prenotazione presso lo sportello ENS (fax 02.20229948 - Email: [interventosociale@ensmilano.it](mailto:interventosociale@ensmilano.it))

## ORARIO DELL'UFFICIO

Lunedì	9.00-13.00
Martedì	9.00-13.00 -- 14.00-18.00
Mercoledì	9.00-13.00
Giovedì	9.00-13.00 -- 14.00-18.00
Venerdì	CHIUSO

Gli uffici di sportello ENS osservano il seguente orario:

## ALTRI SERVIZI E SETTORI

- **Associazione Benefica-Cardano**  
**Biblioteca storica benefica**  
[beneficacardano@gmail.com](mailto:beneficacardano@gmail.com)
- **Fondazione «Francesco Rubino»**  
[fondazionerubino@gmail.com](mailto:fondazionerubino@gmail.com)

ORARIO DI APERTURA  
DEL CIRCOLO

Lunedì	CHIUSO
Martedì	dalle 14.00 alle 19.00
Mercoledì	CHIUSO
Giovedì	dalle 14.00 alle 24.00
Venerdì	CHIUSO
Sabato	dalle 14.00 alle 20.00
Domenica	dalle 14.00 alle 20.00

ALTRI  
SERVIZI E SETTORI

- **I settori del Circolo Culturale Ricreativo ENS (CCRENS):** [ccrens@gmail.com](mailto:ccrens@gmail.com)  
Fax: 02.20229933
- **Famiglia Artistica Silenziosa:**  
[famigliartisticasilenziosa@ensmilano.it](mailto:famigliartisticasilenziosa@ensmilano.it)
- **CGSI (Comitato Giovani Sordi Italiani):**  
[cgisi.milano@gmail.com](mailto:cgisi.milano@gmail.com)
- **Compagnia teatrale «Senza Parole»**  
[senzaparole1979@yahoo.it](mailto:senzaparole1979@yahoo.it)
- **Società Sportiva Silenziosa**  
[sssmilano@gmail.com](mailto:sssmilano@gmail.com)  
Tel.-Dts-Fax: 02.20229930
- **ENS Lombardia**  
[lombardia@ens.it](mailto:lombardia@ens.it)  
Tel.: 02.20401836

RAPPRESENTANZE  
INTERCOMUNALI ENS DI MILANO

**Francesco BEZZA**  
**Associazione Culturale Ricreativa Sordi**  
Fax 024405103 - Via XXIV Maggio, 51  
20094 Corsico (MI)

**Giuseppe RESTELLI**  
**Associazione Sordi Magentini**  
Fax 0290260218-Viale Lombardia 15/F  
(Villa Colombo) 20013 Magenta (MI)

## PATRONATO



La **UIL** collabora con la sezione e tutti i lunedì è a disposizione un funzionario **dalle ore 16,00 alle ore 17,00**. Le prenotazioni sono obbligatorie presso Sezione ENS entro il **giovedì precedente**.

## CENTRO OTOFONIA INFANTILE (COI)



Ospedale Niguarda - Cà Granda - Piazza Ospedale Maggiore, 3 - 20162 Milano.

**Per prenotare appuntamento, è necessario munirsi di impegnativa del medico curante e rivolgersi direttamente all'Ospedale, o contattare il numero verde della Regione Lombardia: 800638638** o lo Sportello della Sezione Provinciale ENS:

Tel. 02.2022992 - fax 02.20229948 - e-mail: [milano@ens.it](mailto:milano@ens.it)

## SERVIZIO DI LOGOPEDIA

Per servizio di logopedia, sia presso gli Enti pubblici e Centri privati accreditati, presentare la prescrizione del medico di famiglia. L'ENS ha stabilito un contatto con un Centro per: valutazione monofunzionale logopedia e riabilitazione del linguaggio. Contattare il prof. Mauro Spadavecchia presso l'ENS. Tel. 02.20229920.



Il **Centro Ireos** si occupa da più di dieci anni di sostegno psicologico per:

**Bambini e adulti sordi**  
**Genitori sordi con figli sordi o udenti**  
**Genitori udenti con figli sordi**

Proponendo colloqui per:

- Problemi personali (ansia, attacchi di panico, depressione, disturbi alimentari...)
- Problemi relazionale (difficoltà nel rapporto di coppia, nella relazione genitori-figli, in ambito lavorativo...)
- Problemi scolastici di bambini e ragazzi.

Le psicologhe del **Centro Ireos** conoscono approfonditamente la lingua, la cultura e le problematiche delle persone sorde e svolgono i colloqui psicologici, quando necessario, in Lingua dei segni (LIS). Il Centro Ireos è un centro privato. I colloqui sono a pagamento.

Per appuntamento:

- **Dott.ssa Raffaella Carchio**, psicologa, Tel. 347/24.31.738
- **Dott.ssa Mariolina Gaggianesi**, psicologa, Tel. 347/84.42.234

**I.S.I.S.S.**  
Istituto Statale  
di Istruzione  
Specializzata per Sordi

• **Roma - I.P.S.I.A. «A. Magarotto»;** Scuola Media «Severino Fabriani»; Scuola dell'infanzia Primaria 173° Circolo Didattico.  
**Il 27 gennaio 2009, è nato il primo liceo per sordi. Nella sede dell'ISS di Roma in Vicolo Casal Lumbroso 129 è stato istituito il primo Liceo Scientifico statale per sordi in Italia.**  
E-mail: [info@scuolasordiroma.it](mailto:info@scuolasordiroma.it)



• **Padova - I.T.C.G. "A. Magarotto"**  
E-mail: [isiss.pd@tiscali.it](mailto:isiss.pd@tiscali.it)



• **Torino - I.P.S.I.A. "A. Magarotto"**  
E-mail: [isiss.to@tiscali.it](mailto:isiss.to@tiscali.it)





Editoriale

di Mara Paola Domini



# Ente Naz. Sordi Milano coinvolta in EXPO 2015

Cari Soci, anche questa volta riusciamo a pubblicare la copia del **Bollettino Informativo**, il n. 49 della serie di giornalini che raccontano la storia e gli eventi con protagonista la Sezione ENS di Milano. Questo giornale è relativo al primo semestre dell'anno 2014. Prima di ogni altra informazione, desidero esprimere in questa pagina il ringraziamento mio e di tutto il consiglio milanese dell'ENS per il calore e la vicinanza che tutti voi dimostrate.

La vostra soddisfazione è ciò che ci dà forza per lavorare con ancora più impegno nell'ottica di offrire servizi utili e di qualità, che fino a oggi siamo riusciti a fornire nonostante i numerosi ostacoli che si sono frapposti di volta in volta.

Come saprete, siamo sempre impegnati a lottare per far fronte a tutte le necessità che si creano anche a fronte della mancanza di adeguati contributi, che da un paio d'anni mette tutti noi in seria diffi-



coltà. Grazie agli sforzi di tutto lo staff dell'ENS siamo riusciti ad ottenere l'approvazione del «Progetto Po-Lis» presentato al Comune di Milano e l'aggiudicazione del Bando istituito dallo stesso comune

di Milano. Grazie a questi nostri progetti si riesce ancora a garantire l'apertura dello Sportello e la fruizione di servizi preziosi da parte dei sordi soci e pure possono beneficiarne anche i non soci.

Inoltre abbiamo sollecitato il coinvolgimento della nostra associazione ai preparativi per il grande evento che vedrà Milano protagonista nel mondo nell'anno 2015: per l'EXPO.

A tal proposito siamo stati invitati al tavolo sull'accessibilità organizzato dal comune di Milano e abbiamo avuto vari incontri con i referenti di Agenzia Expo: tutto questo per fare in modo che l'evento dell'anno prossimo sia accessibile a tutti i sordi milanesi, italiani e del mondo, che

giungeranno allora nella nostra città. Nonostante i successi ottenuti, è da sottolineare la fatica che tutti noi facciamo quotidianamente per andare avanti: da oltre due anni aspettiamo le quote del Tesseramento da parte della Sede Centrale che si trova anch'essa in grandi difficoltà. Come avrete appreso da telegiornali e giornali la Provincia di Milano sparirà per lasciare posto all'istituzione chiamata Città Metropolitana: questo passaggio ci riempie di preoccupazione, in particolare per l'assistenza scolastica dei bambini sordi a scuola e per tutti quei servizi di assistenza che facevano capo alla Provincia e che a tutt'oggi non sappiamo come verranno poi gestiti. Spero solo che le lungaggini della politica e della burocrazia non annullino o ritardino servizi fondamentali. Noi come ENS vigileremo.



## Attivato «SOS Sordi»



La Sede Centrale ENS ha comunicato tramite circolare a tutte le sedi italiane di prendere contatto con la Questura per attivare il servizio «SOS Sordi» che consente di chiamare la Polizia tramite un SMS, in caso di bisogno.

Per cui la Sezione Provinciale ENS di Milano si è subito attivata prendendo contatto con la Questura della nostra città, incontrando il giorno 10 aprile u.s. il Funzionario della Polizia di Stato dott.ssa Falcicchia (nella foto). Il risultato è che tutte le persone sorde che si trovano nella città di Milano (inizialmente solo di Milano) possono chiamare direttamente la Polizia in caso di furti, scippi, rapine, violenze mandando una richiesta di aiuto via SMS al numero **3346904558**.

In futuro sarà pronta anche l'applicazione per cellulari Apple e Android; non appena anche questo servizio sarà attivo ve ne daremo tempestiva comunicazione.

La Presidente Provinciale ENS  
Mara Paola Domini



## La scomparsa di Nicole Asselineau

La Sezione Provinciale ENS Milano e i soci vogliono salutare, Onorando la sua memoria **Nicole Asselineau**



Il 19 giugno u.s. è scomparsa dopo una lunga malattia all'età di 65 anni Nicole Asselineau, lasciando tutti senza parole.

Nicole da due anni era fiduciaria della Famiglia Artistica Silenziosa; da tempo organizzava corsi di pittura per adulti e bambini sordi e con passione curava molte attività legate al mondo dell'arte. Ha lavorato fino all'ultimo, riuscendo a partecipare alla XXVI edizione dell'evento «Valcuvia in cornice» il 16 giugno a Cuvio, per la premiazione.

Ci lascia tantissimi ricordi e tante opere. L'ENS di Milano esprime sentite condoglianze al marito Claudio Friggi, consigliere della Società Sportiva Silenziosa e ai figli. Grazie Nicole per il tuo impegno e la tua forza!

Il 28 dicembre 2013 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della repubblica italiana il decreto del presidente della repubblica (emanato il 4 ottobre precedente) con cui è stato adottato il «Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità», che quindi è diventato legge.

Il documento era stato oggetto dei lavori della quarta Conferenza Nazionale sulle politiche della disabilità, svoltasi a Bologna nel luglio 2013, cui aveva preso parte una delegazione ENS guidata dal presidente nazionale **Giuseppe Petrucci**.

Erano sei le richieste dell'ENS per i sordi italiani, che erano state presentate al Congresso di Bologna in luglio.

Ecco quali erano le richieste presentate da ENS in luglio:

- 1) Esatto riconoscimento della sordità in base alla Legge 381/1970, con giusta considerazione e valutazione della situazione di gravità, comma 3, art. 3 L. 104/1992; riconoscimento dei sordi profondi con impianto cocleare.
- 2) Pieno rispetto e modifica della Legge 68/99 sul lavoro, con adozione di una percentuale obbligatoria riservata ai sordi; creazione di Osservatori Regionali ed estensione delle Convenzioni Quadro come da art. 14 D.L. 276/2003 anche agli Enti Pubblici non economici.
- 3) Riconoscimento urgente della Lingua dei Segni Italiana (LIS), con finanziamento e diffusione del servizio «Comunica ENS» in tutte le Regioni.
- 4) Riforma del nomenclatore tariffario e applicazione del principio di riconducibilità e omogeneità funzionale (art. 1 DM Sanità n. 332/1999); sottotitolazione dei programmi televisivi specifici per sordi, accessibilità agli Uffici Pubblici; comunicazione vocale, video e segnalazione luminosa di apertura e chiusura dei luoghi pubblici.
- 5) Sviluppo dei progetti educativi e formativi specifici per studenti sordi con utilizzo di software, dizionari multimediali, giochi interattivi che utilizzano testi scritti e video in LIS; presenza d'implementazione di una rete di assistenza anche post-universitaria per gli studenti sordi.
- 6) Accesso ai servizi sanitari in modo paritario e senza intermediari; formazione del personale medico e paramedico e pronto soccorso; protesi acustiche digitali.

Due mesi dopo l'appuntamento di Bologna, il documento di quel Congresso, contenente pure le richieste ENS, è stato adottato dal Consiglio dei Ministri in data 27 settembre 2013, e il successivo 4 ottobre il presidente **Giorgio Napolitano** ha emanato il decreto contenente il programma d'azione, con l'insieme degli interventi da mettere in pratica nei prossimi due anni per migliorare la vita delle persone con disabilità e garantire i loro diritti, sulla base dei principi della Costituzione Italiana e della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

## Adottato il programma d'azione biennale dei Diritti dei Disabili



La delegazione ENS alla Conferenza, guidata dal presidente Petrucci e dal vicepresidente Bassani.

La ratifica italiana della Convenzione sui diritti delle Persone con Disabilità dell'ONU ha aperto un nuovo scenario di riferimento giuridico, culturale e politico. Ora le persone con disabilità non devono più chiedere il riconoscimento dei loro diritti, bensì sollecitare la loro applicazione e implementazione, sulla base del rispetto dei diritti umani. Le persone con disabilità divengono parte integrante della società umana e lo Stato italiano deve garantire il godimento di tutti i diritti contenuti nella Convenzione per sostenere la loro «piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri».

Sono sette le linee d'azione che coinvolgono Ministeri, Regioni, SSN, Enti locali, della società civile e delle imprese, nei diversi ambiti di competenza prevedendo la messa a punto di nuove norme e di azioni specifiche in ogni ambito d'interesse nella vita della persona disabile:

- 1) Revisione del sistema di riconoscimento e certificazione della disabilità; uno dei primi obiettivi è la riforma della Legge 104/92.
- 2) Lavoro e occupazione; elaborazione di una «legislazione ad hoc» e prevedere nuove competenze per il collocamento mirato.
- 3) Vita indipendente e inclusione sociale, con assistenza indiretta, domiciliarità e percorsi di autonomia personale.
- 4) Accessibilità e mobilità, attuando il nuovo Regolamento europeo in materia di trasporto urbano ed extraurbano, con l'adozione del Contrassegno unificato europeo per persone disabili.
- 5) Formazione e inclusione scolastica, ottimizzando i percorsi di formazione obbligatoria per gli insegnanti, sia curriculari, che di sostegno.

- 6) Salute, diritto alla vita, abilitazione e riabilitazione, ridefinendo in modo univoco, nella legislazione, i concetti di gravità e di non autosufficienza. Inoltre si chiede che siano garantiti i servizi di supporto e orientamento per le madri che decidono di portare a termine una gravidanza a rischio.
- 7) Cooperazione internazionale. Questo tema non era stato approfondito alla Conferenza di Bologna, in quanto di competenza del Ministero per gli affari esteri, per cui l'Osservatorio prevede la «definizione di un piano formativo» indirizzato a tutto il personale del Ministero affari esteri.

Il Decreto del presidente Napolitano stabilisce, in un solo articolo, che:

*«E' adottato il programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, predisposto dall'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità ai sensi dell'art. 3, comma 5, lettera b), della legge 3 marzo 2009, n. 18, di cui all'allegato al presente decreto, che ne costituisce parte integrante. Il presente decreto, previa registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale della repubblica italiana.»*

Dato a Roma, addì 4 ottobre 2013

**Giorgio Napolitano**

**Enrico Letta**,  
presidente del Consiglio dei ministri

**Enrico Giovannini**,  
ministro del Lavoro e delle Politiche sociali

Registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 2013  
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro, registro n. 14, foglio n. 260».

# Tenuta a Milano la XII Assemblea annuale dei Soci ENS

**D**omenica 30 marzo 2014, su convocazione della presidenza ENS di Milano, si è tenuta allo storico Auditorium dell'ITC «Schiapparelli Gramsci» di via Settembrini 4, con entrata direttamente dalla Sede ENS di via Boscovich, 38, l'Assemblea dei Soci XII di questo tipo che, in ottemperanza alle norme regionali della Lombardia (L. 1/2008), deve tenersi annualmente, anche se lo Statuto ENS (art. 42) fa riferimento solo all'assemblea elettiva, che è quadriennale ed ha tutt'altra funzione.

L'Ordine del Giorno, fatto pervenire a tutti i Soci con lettera prot. 444/11 del 21 febbraio precedente, prevedeva quattro punti:

- 1) *Relazione della presidente sull'attività 2013 della Sezione provinciale di Milano;*
- 2) *Esposizione del Bilancio consuntivo 2013;*
- 3) *Relazione di Bilancio per l'anno 2013;*
- 4) *programma delle attività che si intendano svolgere nell'anno 2015.*

Dopo la nomina del presidente (Luigi Capocasale) e del vice presidente (Chiara Lucia Conte) dell'Assemblea, due giovani davvero in gamba!, e due «questori» per il controllo

ordinario (Leonardo Stigliano e Giuseppe Paganoni) e l'auspicio delle «autorità» presenti, i lavori effettivi hanno potuto iniziare.

La presidente provinciale ENS, Mara Paola Domini, nella sua relazione morale tenuta a braccio, ha rimarcato che, se già il 2012 era stato un anno veramente difficile, anche il 2013 «... non è stato semplice da affrontare!», ed ha chiarito che «... il Consiglio ENS di Milano si è impegnato con forza a rivendicare un ruolo all'interno della metropoli, manifestando pubblicamente più volte al fine di ottenere il riconoscimento e il rispetto che merita...». E dopo la marcia di «Il mio segno libero», di giugno, ha rammentato con determinazione



le manifestazioni tenutesi prima a Palazzo Marino per le promesse disattese e poi all'interno della Sala Consiliare alla Provincia, in via Vivaio, per la scuola e per la disparità di trattamento rispetto all'Unione Italiana Ciechi. Ora ENS, nonostante le difficoltà economiche non completamente risolte, si sente più riconosciuta nel suo impegno istituzionale e anche in quello essenziale per i giovani sordi, nel collocamento al lavoro e nelle questioni scolastiche e per i bandi «Emergo». Dopo la rilevante premessa, Mara Paola Domini, ringraziando uno ad uno i collaboratori che hanno disinteressatamente collaborato in ciascun settore, ha sintetizzato i ruoli svolti dai settori «Sportello-chat», Consulenza Legale», «Patronato», per le questioni «Lavoro», per il SEU (Scuola Educazione, Università), per «Interventi Sociali alla Persona», suddivisi in problemi in famiglia, scuola, salute, lavoro, stranieri, anziani, ecc.

Ha poi riferito sul «Tesseramento» che, mediante il nuovo progetto ENSiamoci», dal 2013 utilizza una nuova tecnologia, non più manuale com'era in passato. Poi ha esposto le analisi dei settori «Genitori e figli», del «Centro Anziani», del Coordinamento corsi LIS», con descrizione del programma didattico dei tre livelli dei corsi, quindi elenca le attività svolte dal Comitato CGSI (Giovani Sordi), dal Centro Multimedia, all'Ufficio Stampa da cui prendono spunto la Redazione del «**Bollettino Informativo**» e il sito [www.ens.it/sedi-periferiche/lombardia/milano](http://www.ens.it/sedi-periferiche/lombardia/milano), poi le molteplici attività culturali e ricreative del CCRENS, quelle della Famiglia Artistica Silenziosa, della Compagnia Teatrale «Senza Parole», che ha voluto commemorare con un «Memorial Antonio De Pieri», a un anno dalla sua morte, la improvvisa scomparsa del suo attivissimo e instancabile Fondatore.

La «relazione morale» si è conclusa ricordando il ruolo rappresentato in periferia delle Rappresentanze intercomunali di Magenta e di Corsico, e quello non secondario della Associazione storica Benefica Cardano» che con un'autonomia gestionale in accordo con ENS, cura gli incontri periodici della Terza Età, si occupa della ristrutturazione della Biblioteca e della conservazione della Cappella, mentre la quasi novantenne (ricorrenza nel maggio 2015) Società Sportiva Silenziosa si appresta a dare rinomanza alla sua veneranda età di vita attiva nel campo dello Sport non agonistico.

La parola - anzi i «segni», passa quindi al consigliere anziano, Amedeo Tommasi, che in bell'ordine ha predisposto a video il bilancio consuntivo del 2013 i cui conti, dopo la verifica degli estratti-conto bancari e l'esame dei Controllori interni di gestione, il tutto era stato anche verificato dal Consiglio Regionale ENS e quindi inviato per la convalida definitiva, secondo i termini di tempo prestabiliti, alla Sede Centrale ENS che a sua volta ha il compito di redigere un «consolidato» da trasmettere alla Corte dei Conti del Governo. Il totale di bilancio 2013, in pareggio a € **578.307,06** nonostante lo scorso anno sia stato fra i più difficili mai verificati, è stato raggiunto grazie all'impegno di tutti i consiglieri, i volontari e i soci, hanno permesso di alleggerire, con il loro aiuto, gli impegnativi incarichi della Sezione provinciale ENS.

L'Assemblea si conclude alle ore 18,30, dopo che la presidente Mara Paola Domini ha esposto in prospettiva i programmi di attività che si prevede di svolgere a Milano nel 2015, anno che sarà notevolmente potenziato in coincidenza con Expo, che avrà luogo a Milano tra il 1° maggio e il 31 ottobre del prossimo anno.

**Marco Luè**

Ufficio Stampa ENS Milano

# Conferenza «Obiettivo LIS»



Uno spaccato della Camera dei Deputati durante la Conferenza «Obiettivo LIS».

Uguaglianza e libertà di comunicazione, questo chiedono le persone non udenti e questo è l'obiettivo di un disegno di legge, depositato in Parlamento, che prevede il riconoscimento della Lis, o lingua dei segni italiana, al fine di garantire la piena espressione dei diritti di cittadinanza.

Per sensibilizzare la classe politica e l'opinione pubblica nei confronti sulla necessità di arrivare ad una rapida approvazione del testo, l'Ente Nazionale Sordi (ENS-Onlus), ha organizzato, presso la Camera dei Deputati, domenica 2 febbraio 2014, il convegno «**Obiettivo Lis, un progetto di legge, un progetto di vita per l'abbattimento delle barriere della comunicazione**».

Occasione fare il punto sulla situazione italiana e sulla normativa europea, l'incontro è stato introdotto dal vicepresidente della Camera, Marina Sereni, e ha visto la partecipazione di molti parlamentari italiani ed europei, concordi nel sot-

tolinare come, in questa «battaglia», l'Italia si mostri più di un passo indietro rispetto agli altri Paesi Europei.

Dalla difficoltà dei sordi di esprimersi al pronto soccorso o in ospedale, a quella di stabilire relazioni a scuola o all'università, dagli ostacoli a carpire informazioni attraverso la televisione, alla mancata partecipazione al dibattito politico, fino alla possibilità di difendersi in tribunale utilizzando un traduttore della lingua dei segni: tante le forme di discriminazione che assume questo disagio.

Per questo, secondo **Giuseppe Petrucci**, presidente nazionale ENS, «riconoscere la lingua dei segni significa abbattere le barriere della comunicazione e dare pari opportunità a tutti scegliere il modo che preferisce per comunicare» ma significa anche «riconoscere pienamente il diritto di uguaglianza di tutti i cittadini» e «garantire loro una vera inclusione sociale».

*Fonte Ansa*



La Delegazione ENS al completo, con un cardinale e il Parlamentare UE Adam Kosa.

## Inaugurato l'immobile di Casal Lumbroso



Come promesso dalla presidenza ENS nel corso delle assemblee interregionali, giovedì 30 gennaio 2014 è stato inaugurato ufficialmente l'immobile di Via Casal Lumbroso. Dopo 32 anni l'Ens restituisce ai soci l'immobile di Casal Lumbroso lasciato in disuso e nell'incuria per oltre 30 anni.

L'inaugurazione dello scorso 30 gennaio non ha significato solo l'inaugurazione della ristrutturazione di una proprietà dell'Ente ma ha avuto un significato altamente simbolico, poiché in quel luogo, prima dell'abbandono, alloggiava il Consiglio Direttivo che al tempo era presieduto da **Vittorio Ieralla**, per stare vicino ai ragazzi dell'Istituto per fargli sapere che non erano soli e che l'Ens si occupava e si sarebbe sempre occupato di loro.

Ristrutturare quell'immobile, oltre che il recupero di una proprietà importante, ha significato recuperare le origini e ribadire la vicinanza ai ragazzi dell'Istituto e riappropriarsi di spazi che furono e sono ancora dei Sordi italiani.

Oggi come allora l'Ens utilizzerà nuovamente quegli spazi lasciati sciaguratamente all'abbandono, insomma si guarda alle origini per costruire un meraviglioso futuro.

*Fonte: www.ens.it*

# INCONTRO «POLITICO» ALL'ENS DI MILANO



Iezzi, Salvini e Pagani fra la presidente Domini e la segretaria Lo Dico, che traduce in LIS.



La presidente Mara Paola Domini e il consigliere anziano Amedeo Tommasi con Matteo Salvini.

Venerdì 4 aprile 2014 l'ENS provinciale di Milano ha promosso, a partire dalle ore 18:00, un incontro nella «Sala Ridolfi» di via Boscovich, 38, dove è stato gradito ospite l'onorevole **Matteo Salvini**, politico e pubblicitario italiano, parlamentare ed europarlamentare, nonché attuale segretario federale della Lega Nord, il quale era stato invitato, e di buon grado ha accettato, di dibattere in quell'incontro sul tema di «La buona politica e il valore delle differenze». L'incontro, anche a causa del limitato numero di persone che lo «Spazio Ridolfi» può contenere, era riservato a un numero ristretto di persone, quali i presidenti e consiglieri di ENS Regionale e Provinciale, a ricercatori ed esperti della Lingua dei Segni, ai professionisti del mondo della sordità. Il salone presentava un bel colpo d'occhio, gremito da personaggi interessati alle problematiche relative ai sordi, fra cui ure il vice presidente nazionale ENS, Francesco Bassani, Salvini era accompagnato dal figlio Federico, uno sveglio ragazzino di 11 anni che conosce un poco la Lingua dei Segni, insegnatagli dalla madre, la quale aveva frequentato un corso di LIS all'ENS milanese.

All'incontro sono intervenuti anche altri esponenti della Lega Nord: l'assessore provinciale Massimo Pagani, che ha la delega a Famiglia, Politiche Sociali, Politiche per le persone con disabilità e Associazionismo – il quale si è ricompattato con i sordi dopo il contrasto avuto mesi fa (come pubblicato a suo tempo sul sito [www.ens.it/sedi-periferiche/lombardia/milano](http://www.ens.it/sedi-periferiche/lombardia/milano) e

Bollettino Informativo n. 48) – e sono intervenuti pure Igor Iezzi, giornalista professionista della redazione politica di «Padania» e consigliere al Comune di Milano e Diego Borella, un nuovo giovane dirigente provinciale della Lega Nord.

E' opportuno ricordare che, nel corso della seduta dell'8 ottobre 2013, il consiglio regionale della Lombardia aveva approvato la mozione presentata dal gruppo consiliare Lega Lombarda – Lega Nord Padania relativa al riconoscimento della LIS, la Lingua dei Segni Italiana.

Quella mozione impegna ora la Giunta ad attivarsi presso il Parlamento italiano al fine di accreditare la LIS quale lingua propria della comunità dei sordi, con pari dignità di tutte le altre lingue europee e mondiali. Richiede inoltre di promuovere la piena integrazione delle persone sorde sostenendo tutte le iniziative utili a favorire l'acquisizione della LIS, nonché della lingua orale e scritta.

La presidente provinciale, Mara Paola Domini, ringraziando sentitamente il parlamentare europeo di essere presente a ENS, dopo che già altre volte e in diverse circostanze ci si era incontrati con lui, ha affermato che purtroppo, ancora oggi, i

sordi e gli udenti «non sono uguali» nei diritti, anche rispetto agli altri disabili, poiché la sordità è una minorazione invisibile, e appunto la buona politica deve tener conto di tali diseguaglianze, dei servizi non a misura di chi non ode, e questi disservizi sono più evidenti nel settore scuola, dove una corretta istruzione supportata dalla lingua visiva (la LIS) aiuterebbe concretamente chi non ode, ma purtroppo, ha osservato il collaboratore Luigi Mattiato, ideologo di «ViviLIS-Scuola», l'istruzione a misura di sordi, in questo percorso si scontrano «il diavolo e l'acqua santa», riferito ad alunni sordi oralisti e segnanti, per cui non si riesce a essere efficaci.

Salvini vede però positivamente la situazione generale, come a dire che le battaglie sociali servono a migliorare la situazione, e fa notare sorridendo che anche la battaglia con l'assessore Pagani è servita a qualcosa, ma ha pure aggiunto che le divisioni interne fra i minorati dell'udito non aiutano ENS, che deve tornare a essere il punto di riferimento di tutti i sordi italiani, e questo in Lombardia, già con la Legge Formigoni ancora in atto, ha aiutato e favorisce particolarmente i sordi. Massimo Pagani, da parte sua, rib-

adisce che «La sensibilità è importante», e quindi ENS deve sapere lottare per le cose giuste in cui crede, poiché l'aiuto non è fatto di sole parole, ma di fatti concreti.

E in questo frangente – evidenziano i sordi convenuti il 4 aprile alla «Sala Ridolfi» di ENS Milano – i fatti concreti non sono mancati.



Foto di gruppo dei dirigenti ENS Lombardi con Matteo Salvini

Marco Luè



## ENS Milano all'inaugurazione del 3° Forum delle Politiche Sociali

Venerdì 24 febbraio 2014 la presidente provinciale ENS di Milano, Mara Paola Domini, supportata da interpreti di LIS ed espressamente invitata dall'Amministrazione municipale, ha presenziato con convinzione e determinazione all'inaugurazione del 3° Forum delle Politiche Sociali, programmato in città dal 24 febbraio al 1° febbraio, che quest'anno è dedicato al tema della Povertà, con ben 50 momenti di incontro che spaziano, oltre alle Politiche sociali, alle misure di Sostegno al reddito, ai Diritti di tutti e di tutte, alla Visita alla Comunità di Sant'Egidio, alla Nuova assistenza domiciliare, a Stop alla violenza sulle donne e tanti altri argomenti specifici,

per concludersi, sabato 1 febbraio con il tema «Dalla politica sociale la cultura della legalità e viceversa». Fra i luoghi che hanno ospitato il Forum c'è stata anche la Casa dei Diritti, inaugurata nel dicembre scorso in via De Amicis e ora ufficialmente operativa.

Il Tavolo Permanente sulla Disabilità è ora un organismo di piena rappresentanza ed ha il compito della verifica e attuazione del Piano di Sviluppo del Welfare, con il ruolo di regia delle politiche amministrative nell'ambito della disabilità, per cui è strumento di condivisione, coprogettazione e partecipazione, anche in previsione di EXPO 2015.

L'evento inaugurale, tenutosi al Teatro Puccini di Corso Buenos Aires 33, dedicato quest'anno alla questione della povertà, ha avuto per tema, nel programma di «Tutta la Milano possibile», la riorganizzazione delle Politiche sociali nella città di Milano e a partire dal sociale: riconoscere i diritti, promuovere le persone, che

faceva implicito riferimento ai fini che persegue l'ENS per la tutela degli interessi morali, civili, culturali ed economici dei sordi italiani attribuitigli dalle leggi, anche attraverso i suoi rappresentanti designati, come riporta l'art. 3 del nostro Statuto.

A promuovere l'evento è stato l'assessore comunale Pierfrancesco Majorino che, come ha spiegato, vuole tracciare, il bilancio delle cose fatte dall'attuale Amministrazione Comunale, e quelle che si intendono realizzare in tempi brevi, confrontandosi con tutta la città che, a vari livelli, si occupa del welfare, il sistema sociale che garantisce ai cittadini la fruizione dei servizi sociali indispensabili, a partire dalle istituzioni, dagli enti locali, dalle Associazioni del Privato sociale, e dai volontari di quelle Associazioni. All'inaugurazione del terzo Forum, per dare risalto all'evento, sono intervenuti, fra gli altri, la Ministra dell'Integrazione, Cécile Kyenge, la vice-ministra al Lavoro e Politiche sociali, Maria Cecilia

Guerra, il sociologo Aldo Bonomi, lo psicoanalista Massimo Recalcati e don Virgilio Colmegna, presidente della Casa della Carità.

Pierfrancesco Majorino, nella sua relazione introduttiva, ha dichiarato che «... possiamo farcela a sconfiggere l'attuale situazione negativa dovuta alla crisi economica e ai suoi effetti e scommettere sul fatto che possiamo uscirne...», appunto con il contributo dei tanti volontari che operano nel milanese, tenendo presente che, «... nel sociale, a Milano, il tema non è e non può essere quello di spendere meno, ma è e deve essere sempre di più, come è iniziato ad accadere, di spendere meglio».

È Majorino chiude la sua articolata relazione – 11 pagine fitte – asserendo che «... è il dovere dell'urgenza quello che ci deve spingere ad insistere e ad andare avanti!».

L'ENS provinciale si augura che in quel «dovere» siano comprese anche le urgenze per i sordi milanesi.

*Ufficio Stampa ENS Milano*

## Manifestazione a difesa della LIS

Martedì 30 gennaio 2014, a partire dalle ore 17,30 un numeroso gruppo di sordi (valutati in quasi un centinaio di persone, nonostante il termometro sottozero) hanno accolto l'invito urgente e improvvisamente lanciato dalla presidenza provinciale ENS di Milano e si sono ritrovati in via Console Marcello 30, periferia Nord-Ovest della città, dove ha sede l'OPPI (Organizzazione per la Preparazione Professionale degli Insegnanti), per una manifestazione «in difesa di ogni iniziativa formativa avente al centro la loro Lingua dei Segni Italiana».

In «Accreditamento e partnership», riportato sul proprio sito, OPPI dichiara esplicitamente di lavorare in stretta collaborazione con ENS (Ente Nazionale Sordi della Provincia di Milano) sia alla realizzazione di attività rivolte alle persone sorde, sia alle figure di sostegno in funzione del loro sviluppo culturale e della loro promozione sociale. La ricerca attorno alla professionalità dell'interprete della lingua italiana dei



Folla di sordi - bambini e adulti - davanti a Palazzo Marino, per il «diritto alla comunicazione».

segni e alla sua formazione coinvolge attivamente anche ANIOS (Associazione Nazionale degli Interpreti e Operatori della lingua italiana dei Segni), per cui, non avendo progettato con il partner ENS, e neppure ANIOS, come avveniva sempre in passato sono così nati i contrasti che, vista vana la possibilità di discuterne, si è deciso per la manifestazione in difesa della LIS», OPPI anziché

richiedere espressamente un incontro chiarificatore, «per tutelarsi» ha incaricato uno studio legale (Conte-Maienza) di diffidare ENS affinché «cessi immediatamente ogni attività inerente alla manifestazione sotto la sede OPPI», ma ENS si è avvalsa di quanto dispone la Costituzione con riferimento ai «Rapporti civili», dove all'art. 17 è precisato che «Delle riunioni in luogo pubblico deve essere dato preavviso alle autorità», che hanno espresso il consenso.

Piuttosto, tramite l'autorità giudiziaria – presenti quattro poliziotti della Prefettura e un paio della vigilanza urbana – è stato chiesto alla presidenza di OPPI un incontro con tre delegati ENS, ma anche quest'altra pacifica proposta è stata respinta, con supponenza e scarsa educazione civile, per cui i manifestanti, dopo avere ascoltato l'esposizione accorata della presidente Mara Paola Domini, alle 19 hanno sciolto la manifestazione, ripromettendosi ulteriori sviluppi.

*M.L. - Ufficio Stampa ENS Milano*

## Due sordi milanesi premiati «al merito della Repubblica»

Lunedì 2 giugno 2014 la «Festa della Repubblica» ha festeggiato pure due sordi milanesi che da anni si impegnano nel sociale: il prefetto di Milano, Francesco Paolo Tronca, intervenuto nei giardini della Prefettura, a Palazzo Diotti, per la consegna delle **Onorificenze al Merito della Repubblica**, ha conferito i riconoscimenti pure a **Mara Paola Domini**, con il titolo di Cavaliere e a me che scrivo, **Marco Luè**, con l'insegna di Ufficiale.

La Domini è l'attuale presidente provinciale dell'Ente Nazionale Sordi provinciale, prima donna che, dal 14 ottobre 2012, sia stata eletta a rappresentare tutti i sordi di Milano e Provincia, ed ha accettato di assumere quel difficile e onorevole incarico nel momento più critico nella storia dell'Ens, ma già in precedenza aveva svolto funzioni notevoli e, il 21 ottobre 2010, presso la Pontificia Università Lateranense di Roma, le era stato conferito un riconoscimento ufficiale per gli Interventi sociali alla persona col quale essa ha fornito mediazioni con gli Enti pubblici per le necessità di persone sorde disagate.

Invece io, che da oltre mezzo secolo mi



Il cavaliere Mara Paola Domini e l'Ufficiale Marco Luè dopo il conferimento degli attestati

arrabatto accanto allo stesso ENS a dimostrare che «tutto si può, se si vuole» anche per chi non ode, ho avuto il secondo attestato «al Merito», dopo di quello del 2008, credo ambedue essenzialmente «per la straordinaria testimonianza e lo

stile della sua penna con cui ha promosso la conoscenza dei Sordi in campo sociale e nello Sport», e questo secondo «Merito» mi fa ulteriore piacere soprattutto per tale motivo, e fin quando la testa mi funziona, voglio seguire a promuovere la «conoscenza dei Sordi, tanto più oggi che per la prima volta ci sono altri due miei simili appena eletti nel Parlamento Europeo l'ungherese Adam Kosa, riletto, e la belga Helga Stevens.

Per tornare agli attestati attribuiti il 27 dicembre 2013 dal **Capo dello Stato, Napolitano**, e dall'allora primo ministro Letta, ai **due sordi milanesi**, è opportuno sapere che l'**Ordine al Merito della Repubblica** fu istituito con la Legge 3 marzo 1951, n. 178 (G.U. n. 73 del 30 marzo 1951), è il primo fra gli Ordini nazionali ed è destinato a «ricompensare bene-

merenze acquisite verso la Nazione nel campo delle lettere, delle arti, della economia e nel disimpegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici ed umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari».

Le concessioni delle onorificenze hanno luogo il 2 giugno, ricorrenza della fondazione della Repubblica, e il 27 dicembre, ricorrenza della promulgazione della Costituzione. È stato particolarmente significativo, per me e per Mara, che l'attestato assegnatoci il 27 dicembre, ci sia stato conferito il 2 giugno, come ci è apparso un monito, il discorso del prefetto Francesco Paolo Tronca, che nel suo discorso, tradottoci in Lingua dei Segni da un'interprete da noi richiesta, aveva ribadito la necessità di un cambiamento: «Basta con l'irresponsabilità e la corruzione», chiedendo che i pre-

miati di questa giornata siano d'esempio e di stimolo ai giovani per sperare e per credere nel futuro. E l'esortazione e l'invito di speranza era rivolto anche all'Ente Nazionale Sordi.

Marco Luè



Il Prefetto premia Mara Paola Domini



Il prefetto Tronca consegna l'attestato a Marco Luè



Sabato 12 aprile 2014, nella «Sala Ridolfi» di ENS Milano, si è tenuto dalle 15:15 – spaccando il minuto – alle 19:30, un interessante seminario, «Io e i cani».

Conoscenza ed esperienze sul campo di addestramento sui cani e relative soluzioni sui disturbi comportamentali dei cani, ed altro, come educare e vivere con i cani». Il relatore, Angelo Quattrocchi (nella foto) appassionato studioso di tecnologia canina, è un simpatico sordo di Palermo, dove

## «Io e i cani»: seminario canino all'ENS di Milano

da tre anni è presidente provinciale ENS del capoluogo siciliano, e in quell'occasione ha esposto il tema del seminario in pacata Lingua dei Segni.

Accogliendo l'invito rivoltogli da tempo, ha trovato il modo di venire a Milano e promuovere il seminario, la «Sala Ridolfi» era stracolma, gli amici dell'uomo, i cani, sono apprezzati da giovani ed anziani, in particolare dai bambini, sia sordi, sia udenti. Quattrocchi ha iniziato spiegando la storia: il cane, inseparabile amico dell'uomo da tempi immemorabili, discende molto probabilmente dal lupo, da cui si è distinto a causa di una progressivo processo di domesticazione e di selezione. Chi di noi non ha mai avuto un cane? O, meglio, chi di noi non li ama?

Diciamocelo, è impossibile non amare i cani: sono animali allegri, compagni fedeli e insostituibili, dotati di un sesto senso impressionante e di un animo nobile. I cani sono divenuti una parte importante dell'odierna società e, nella stragrande maggioranza dei casi, sono considerati dei membri della famiglia a tutti gli effetti. Delicati e pazienti con i bambini, obbedienti e rispettosi con gli adulti, perfetti compagni di gioco, ma, allo stesso tempo, seri e temibili guardiani: ecco l'amico che tutti vorremo.

Il seminario è stato suddiviso in tre fasi, nella prima, il relatore ha esposto le caratteristiche canine e le varietà delle varie razze, nella seconda sezione ha spiegato come si trovano i cani nell'ambiente,

al sud è ancora diffuso il randagismo, con branchi di cani che scorrazzano in certi luoghi, mentre al nord il fenomeno dei branchi di cani è limitato a pochi casi, essendo efficiente il recupero dei randagi e l'affido ai canili. La terza fase è stata riservata alle domande, ma, stranamente, coloro che chiedevano ragguagli non erano i proprietari dei cani, ma gli aspiranti futuri proprietari che chiedevano delucidazioni su come scegliere l'animale o come educarlo, quesiti a cui Quattrocchi ha dato pacate e competenti risposte, ma certo solo l'esperienza diretta di allevare un cane, seguendo i consigli che non mancherà di suggerire il veterinario, potrà dare risposte esaurienti agli aspiranti padroncini.

M.L.

## Il primo video-dizionario della lingua dei segni

Anche la Lis (Lingua dei Segni Italiana) è entrata a fare parte delle 25 lingue europee contenute in Spread the Sign, il primo video-dizionario multilingue della lingua dei segni.

L'ingresso dell'Italia nel progetto, finanziato dalla Commissione Europea attraverso l'Ufficio per il Programma Internazionale Svedese di Educazione e Formazione, è stato annunciato lunedì 24 febbraio 2014 durante un evento organizzato presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, istituto che ha curato la versione italiana del dizionario insieme ad un team di sordi madrelingua della Lis.

Il team italiano è formato da linguisti e interpreti del Dipartimento di studi linguistici e culturali comparati dell'Università Ca' Foscari Venezia, ateneo che ha ospitato il lancio della piattaforma online nella sua versione italiana, alla presenza delle delegazioni di 15 paesi.

Lo Spread the Signs è disponibile sul sito internet del progetto [www.spreadthesign.com](http://www.spreadthesign.com), ed è consultabile anche su Apple store e Google play.

Spread the Sign è nato in Svezia nel 2008 come supporto per la comunità dei sordi locale, ma si è presto trasformato in un progetto ben più ampio e ambizioso.

«Fino ad oggi esistevano infatti solamente dizionari monolingua, mentre con questo progetto si è aperta la possibilità di consultare tutte le lingue dei segni del mondo», ha spiegato Lisa Danese, linguista e traduttrice in lingua dei segni della Ca' Foscari, che ha seguito la realizzazione della versione italiana di **Spread the Sign**.



Al momento il video-dizionario contiene circa 200.000 segni di 25 lingue europee, a cui presto si uniranno anche Cina, Giappone, Bolivia e Stati Uniti.

Per l'Italia, l'occasione è molto importante, perché il dizionario più recente che codificava i segni della lingua Lis risaliva ormai agli anni '80, e conteneva non più di 3.000 parole.

Per il lancio di Spread the Sign, invece, sono già oltre 10.000 i segni LIS consultabili, e l'obiettivo è quello di raggiungere i 17.000 segni entro l'anno prossimo. «In molti casi sono parole nuove, nate negli ultimi anni grazie a internet e alle nuove

tecnologie. Le lingue dei segni, infatti, stanno smettendo di essere parlate in ambito principalmente familiare, e si stanno arricchendo di tutta una nuova serie di significati e concetti – racconta la ricercatrice Lisa Danese, della Ca' Foscari –. Per alcune parole invece mancava una traduzione nella Lis, e abbiamo dovuto inventare nuovi segni. Per questo è stato fondamentale l'aiuto di Gabriele Caia, docente madrelingua di lingua dei segni della Ca' Foscari».

Secondo i ricercatori, il dizionario sarà un aiuto prezioso per l'acculturazione dei sordi, che potranno entrare in contatto con termini nuovi, e saranno aiutati negli spostamenti al di fuori del proprio paese d'origine. Ma non solo: alcuni studi iniziati recentemente alla Ca' Foscari sembrano indicare che la lingua dei segni potrebbe migliorare le capacità comunicative di persone che soffrono di diversi tipi di disabilità, come ad esempio l'autismo.

Utilizzare Spread the Sign è facilissimo. Basta visitare il sito [www.spreadthesign.com](http://www.spreadthesign.com), inserire nell'apposita barra la parola cercata e cliccare poi sulla bandierina corrispondente alla lingua del paese in cui vogliamo vedere la traduzione. Si aprirà quindi un filmato, in cui un esperto mostra il segno nella lingua scelta. Se avete ricerche e studi da segnalare alla redazione per la rubrica «Ricerca d'Italia» scrivete a [redazione@galileonet.it](mailto:redazione@galileonet.it)

Se vuoi ricevere gratuitamente notizie su il primo video-dizionario della lingua dei segni lascia il tuo indirizzo email nel box sotto e iscriviti:



## In Italia 877mila persone con problemi di sordità, ma il nostro Paese non «parla» ancora il linguaggio dei segni

Dai neonati che nascono sordi agli anziani che «naturalmente» perdono l'udito per il deterioramento delle cellule dell'orecchio, le cause della sordità sono molteplici, ma in metà dei casi il problema potrebbe essere evitato.

Lo afferma l'Oms, che il 2 marzo 2014 ha celebrato la Giornata internazionale dell'udito e che ha censito nel mondo 360 milioni di persone con disabilità legate all'udito, il 5% della popolazione, in maggioranza nei Paesi a basso e medio reddito. Per quanto riguarda l'Italia un censimento dell'Istat ha rilevato circa 877mila persone con problemi

dell'udito più o meno gravi e 92mila sordomuti. Il nostro, tuttavia, è l'unico Paese europeo insieme a Malta e Lussemburgo che non ha ancora riconosciuto ufficialmente la Lis, la lingua dei segni, una mossa che servirebbe a introdurre interpreti di questa lingua negli uffici pubblici.

Alla Camera e al Senato è già stata depositata una proposta di legge: costerebbe tre milioni di euro in tre anni, uno all'anno. Uno sforzo che le associazioni e il mondo della sanità chiedono con urgenza.

da *Avvenire* del 04-03-2014



### Lingua dei segni coi pazienti: premiato il progetto dell'Usl 7

Riconoscimento all'Usl 7 di Conegliano Veneto per il progetto divideo-interpretariato on-line. Il riconoscimento è stato assegnato dallo Smau di Padova «L'Italia che innova», nell'ambito del Premio innovazione Ict-Veneto 2014. Il progetto consiste in un servizio di video-interpretariato professionale da pc, in lingua deisegni e in lingue verbali, attivato con l'obiettivo di abbattere lebarriere della comunicazione sia con i pazienti di lingua straniera(in quanto previsto dalla delibera sulla libertà di cure nell'ambitodell'Unione Europea) che con i pazienti non udenti che usano la lingua dei segni. Il nuovo servizio di video-interpretariato on line interesserà, in questa prima fase di sperimentazione, le unità operative di pronto soccorso, ostetricia e pediatria dei presidi ospedalieri di Conegliano e Vittorio Veneto.

Il *Gazzettino* del 27-04-2014

### Sposarsi con i segni: nasce il primo «wedding planner» anche per sordi

Parlare con il sacerdote che dovrà presiedere la cerimonia, contattare il ristorante per il pranzo nuziale, o la sala per il ricevimento, scegliere il vestito, chiamare il fotografo, ordinare le bomboniere... E' lunga la lista delle «cose da fare» quando si prepara un matrimonio. E' salato, sempre, il conto da pagare. Se poi alle spese si aggiunge quella dell'interprete Lis, allora il conto arriva alle stelle. L'agenzia «Come d'incanto» porta il marchio «I love Lis». Il sito, che è on-line, descrive i diversi servizi offerti, tutti disponibili anche per le persone sorde e offerti gratuitamente. Quello dell'interprete è infatti un problema molto sentito dalla comunità sorda segnante. Il mancato riconoscimento della lingua dei segni fa sì che, perfino in strutture come gli ospedali, non ci siano interpreti Lis e che quindi le persone sorde siano costrette a pagarne uno di tasca propria, tutte le volte che è necessario.

da *Redattore Sociale* del 22-04-2014

### «Io Segno un Mondo», un film per sentire il gran rumore dei sordi

Da Vico Equense all'Australia, passando per le scuole di Roma: sono le prossime tappe del docufilm «Io Segno un Mondo», i cui protagonisti sono sei ballerini sordi, che raccontano – attraverso la danza e la musica sprigionate dai loro corpi – le proprie difficoltà, le proprie speranze, il proprio punto di vista sulla vita di oggi. «Siamo nella fase di presentazione, al momento abbiamo iscritto «Io Segno un Mondo» al Social World Film Festival, la rassegna del cinema sociale che si tiene dal 1 al 9 giugno 2014 in costiera sorrentina, e pure al The Other Film Festival in Australia in estate. Ma abbiamo anche preso accordi per portarlo, il prossimo anno scolastico, nelle scuole secondarie di Roma e pensiamo già alle università». A parlare è Corrado Grego, il produttore esecutivo di questo lungometraggio, diretto da Fabio Feliciani e realizzato a titolo gratuito, oltre che dai protagonisti, anche dall'intera troupe tecnica della Quater Video. Il film alterna

scene di ballo a momenti di vita quotidiana e perfino visioni ricche, ma soprattutto testimonia la forza di questo gruppo.«The Silent Beat», che supera gli ostacoli della propria vita con il ballo, insegnato attraverso la Lis, la lingua dei segni italiana.

da *Redattore Sociale* del 18-03-2014

### A Cossato è nato il movimento a difesa della lingua dei segni

«Servono soprattutto certezze sui finanziamenti destinati al progetto scolastico del bilinguismo italiano-lingua dei segni». Lodicono con forza i genitori dei bambini sordi riuniti nell'associazione «Vedo Voci» che difende l'insegnamento della lingua deisegni, appunto il progetto Lis. Per dare risonanza al loro impegno, hanno organizzato un incontro mercoledì 5, marzo 2014, a Villa Ranzoni di Biella - aperto a docenti, interpreti, genitori dibambini sordi. E' stata l'occasione per presentare il movimento «Una scuola, due lingue», che rappresenta il progetto di Cossato ai diversi tavoli istituzionali.

La *Stampa* del 02-03-2014

### La lingua dei segni nel primo video dizionario

L'Università Ca' Foscari di Venezia ha lanciato, il 24 febbraio 2014, la versione italiana del primo video-dizionario delle lingue dei segni, studiato e realizzato, grazie al supporto della Commissione Europea, per consentire lo studio delle lingue straniere ai non udenti. Il vocabolario on line si chiama «*Spread the sign*» e se ne può usufruire, gratuitamente, al sito [www.spreadthesign.com](http://www.spreadthesign.com). Il suo uso è più che intuitivo: basta digitare una parola nel motore di ricerca ed essa verrà illustrata in 24 lingue diverse da un interprete che interviene in video con il linguaggio dei segni. Il progetto è nato nel 2008 e ha coinvolto, nel tempo, sempre nuovi paesi e sempre più vocaboli, e ora è disponibile anche la lingua dei segni italiana (LIS), grazie al contributo del team di sordi madre lingua LIS e esperti linguisti del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati di Ca' Foscari. «*Spread the sign*» [www.spreadthesign.com](http://www.spreadthesign.com) è un progetto internazionale «Leonardo da Vinci» nell'ambito del trasferimento tecnologico, supportato dalla Commissione Europea attraverso l'Ufficio per il Programma Internazionale Svedese di Educazione e Formazione. I segni raccolti al momento sono più di 100 mila e, come amano scrivere i coordinatori svedesi del progetto, «solo l'immaginazione può fissare i limiti all'uso di questo dizionario multilingue. I segni aumenteranno di continuo: l'obiettivo, entro il 2015, è averne 15 mila per ogni lingua». Alla presentazione del video dizionario, tenutasi a Venezia, sono intervenuti anche Anna Cardinaletti, direttrice del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati, e coordinatrice del progetto «*Spread the Sign*» per l'Italia; e Pier Alessandro Samuelli, responsabile dell'area formazione e lingua dei segni e consigliere ENS nazionale.

di *Silvia Zanardi* (su *Press-In*)

# «Verso una sessualità consapevole»

Che cos'è l'amore? Che cos'è la sessualità? Che cosa abbiamo in mente quando parliamo di sesso?

Il giorno sabato 10 maggio, nella sala Ridolfi dell'ENS di Milano, la **dottorssa Valentina Foa**, psicologa e consulente in sessuologia ha tenuto un seminario intitolato «Verso una sessualità consapevole», aiutandoci a trovare le risposte a queste domande.

Al seminario erano presenti una cinquantina di persone, un pubblico piuttosto numeroso. Prima di cominciare, per rompere il ghiaccio, la dottorssa Foa ha individuato, con l'aiuto del pubblico, dei segni comuni per denotare gli apparati genitali maschile e femminile. Finalmente poi la dottorssa



Foa ci ha accompagnato nel mondo della sessualità parlandoci prevalentemente del cervello rettiliniano primitivo, del cervello limbico e della neocorteccia. La dottor-

sa ha affrontato questi argomenti non tanto dal punto di vista biologico e scientifico, ma dal punto di vista psicologico, e perché no? anche ironico, spiegandoci come queste tre diverse "sfere" si differenziano tra un regno animale e l'altro, rendendo gli uomini unici nel suo genere, almeno dal punto di vista sessuale.

L'argomento ha inevitabilmente stimolato la curiosità del pubblico e alla fine del seminario c'è stato spazio per alcune domande. Purtroppo 3 ore sono troppo poche per discutere di un argomento così vasto come la sessualità, ma speriamo che sia solo il primo di tanti incontri tenuti dalla dottorssa Foa nella sede ENS di Milano.

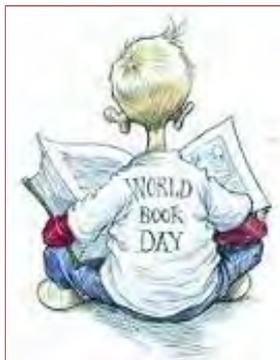
**Martina Marchi**

## Giornata Mondiale del Libro e del Diritto d'autore

di **Helga Paoloni**

Il 23 aprile di ogni anno si festeggia la Giornata Mondiale del Libro e del diritto d'autore, evento patrocinato dall'Unesco, a partire dal 1996. La ricorrenza ha l'obiettivo di «promuovere la lettura, la pubblicazione dei libri e la protezione della proprietà intellettuale attraverso il copyright».

La data simbolo è legata a una tragica ricorrenza, la morte di tre esponenti importanti nel panorama letterario mondiale: William Shakespeare, Miguel de Cervantes e Inca Garcilaso de La Vega, scrittori deceduti nel 1616. A questo triste anniversario, si aggiunge un'altra tradizione, di origine medievale, celebrata in Catalogna, Spagna: la festa del libro e delle rose, commemorata nel giorno di San Giorgio. L'evento spagnolo è legato a un'antica leggenda, storia affascinante che dona un'aurea quasi magica alla giornata. E così, in una cornice primaverile tutta



ispanica, da quasi un secolo, tradizione vuole che, ogni 23 aprile, l'uomo regali una rosa alla sua donna, e la donna doni un libro al suo amato.

Una data importante, dunque, che aiuta a riscoprire il valore profondo che riveste la lettura, sia sul piano culturale che su quello



sociale. Un anniversario ormai celebrato in tutto il mondo: numerose le iniziative sparse sull'intero territorio nazionale, volte a educare alla lettura le giovani generazioni, per consentire loro di correggere il tiro e non ripetere l'errore fatto dagli adulti di oggi. Per i piccoli uomini, perché imparino a scoprire la bellezza di una fiaba, perché insegnino, alle generazioni future, allottare per il diritto al sapere e alla conoscenza, unica arma per apportare progresso e crescita in un mondo che ha la pretesa di definirsi civile.

## Agevolazioni: IVA al 4% anche per acquisto veicolo dopo un furto

**L'**Agenzia delle Entrate ha chiarito con la circolare 11/E/2014 che, in caso di furto di un veicolo acquistato usufruendo dell'agevolazione fiscale prevista per le persone con disabilità, è possibile usufruire dell'aliquota IVA al 4% sul nuovo acquisto anche se non sono intercorsi quattro anni dal precedente.

Segnali positivi sono inoltre arrivati anche per quanto riguarda l'IVA ridotta pur se in assenza di adattamenti speciali o modifiche strutturali dell'automezzo, se l'agevolazione è fruita in relazione ad un minore con disabilità grave e con ridotte o impedito capacità motorie permanenti.

Nel primo caso, in sede di acquisto di un nuovo veicolo prima della scadenza dei quattro anni, si potrà ottenere effettivamente l'applicazione dell'IVA ridotta presentando la denuncia di furto e la registrazione della perdita di possesso.

Nel secondo caso, la circolare emessa dall'Agenzia delle Entrate va incontro ai bisogni di tutti quei disabili non ancora divenuti maggiorenni che hanno bisogno di essere accompagnati, principalmente dai genitori. D'ora in poi tutte queste persone potranno beneficiare dell'IVA ridotta per l'acquisto di un veicolo anche senza adattamenti per l'accessibilità. Si tratta perciò di due agevolazioni fiscali che vanno incontro alle esigenze delle persone con disabilità e delle loro famiglie: buone notizie che sono in controtendenza rispetto ai continui attacchi ai diritti e agli aumenti d'imposta generalizzati



## Il MAS Milano alla 22<sup>a</sup> Giornata Mondiale del malato

**M**artedì 11 febbraio 2014, nel primo pomeriggio il nostro gruppo di amici del MAS (Movimento Apostolico Sordi) prende posto presso le panche riservate alle persone sorde davanti alla navata centrale della parrocchia di Nostra Signora di Lourdes a Milano per il S. Rosario anticipa la Santa messa dei fedeli presenti.

Dai volti delle persone si possono intuire le richieste che sono rivolte alla Beata Vergine Maria. Attraverso la preghiera i fedeli sperano di ricevere un conforto oppure dei segni particolari, delle grazie di guarigione, quelle cose che aiutano a vivere meglio, all'intercessione di Maria.

Come consuetudine, l'Associazione UNITALSI e la Croce Rossa Italiana erano presenti di fronte all'altare maggiore insieme a noi sordi, per affiancare gli ammalati in barella e in carrozzina.

La cerimonia ha avuto inizio con l'ingresso del vescovo di Milano, cardinale Ettore Scola, seguito dal parroco di quella chiesa, da altri preti e da diversi chierichetti, dei quali alcuni tenevano incensi profumati, altri dei ceri.

A lato dell'altare c'era il gruppo dei coristi che cantavano gli inni, un maestoso coro di voci che completava la cornice della cerimonia, accompagnata da sottofondi musicali, scanditi dall'interprete LIS, fino alla fine della funzione.

Dopo il vangelo, durante l'omelia, il vescovo raccomanda ai presenti di non abbattersi in quanto chi soffre sicuramente ha il merito per essere ascoltato prima rispetto ad altri nel dialogo con il Signore anche grazie all'intercessione della Vergine che

fa da tramite alle richieste personali dei sofferenti e Dio.

Di conseguenza la preghiera ci porta tutti in un cammino comune che certamente migliora la qualità della vita.

Finita la messa, il gruppo di amici sordi del MAS si è ritrovato fuori dal santuario vicino alla famosa grotta della Vergine Maria, una perfetta ricostruzione di quella che si trova a Lourdes, in Francia per recitare anche in segni un'ultima preghiera comune, e per fare una foto ricordo del nostro gruppo.

La giornata è stata veramente commemorabile ed ognuno di noi, al ritorno presso le nostre famiglie, ha portato un ricordo profondo per aver vissuto un'esperienza positiva che aiuta a vivere meglio il proprio quotidiano e ad affrontare la vita in modo sereno in compagnia di Cristo nostro Signore. L'associazione Benefica-Cardano e il MAS di Milano colgono l'occasione per salutare e rinnovare il prossimo appuntamento a febbraio 2015 con Nostra Signora di Lourdes a Milano.

*L'animatore liturgico pastorale,  
Placido Zuccarello*



## Permessi della legge 104: possibile pedinare il dipendente col detective

Va licenziato chi usa il permesso della «104» per andare in vacanza invece che dal familiare malato: il datore può far pedinare il dipendente da un detective per provare l'illecito utilizzo del beneficio per l'assistenza ai congiunti.

Attenti a come usate i permessi della legge 104: se, infatti, con la scusa di accudire il familiare malato, vi recate invece da un'altra parte, magari per scopi personali o di divertimento, il datore di lavoro può licenziarvi.

Non solo: quest'ultimo potrebbe anche

mettervi alle calcagna un detective per spiare se realmente state usufruendo del permesso nel modo legittimo o meno.

A confermare questi principi è stata la Cassazione in una sentenza depositata qualche ora fa. Il datore di lavoro, dunque, può pedinare il dipendente valendosi di un investigatore privato.

Tale controllo occulto, per quanto possa sembrare inopportuno, non si considera – sempre secondo la Corte – una violazione della privacy.

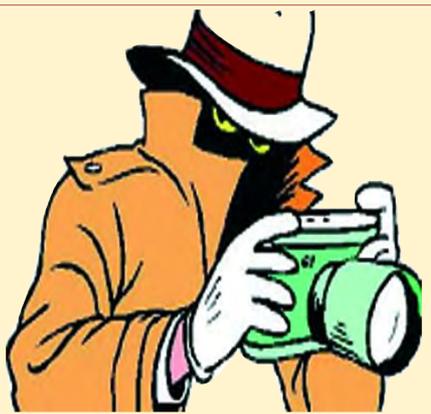
Senza contare che, in giudizio, il datore potrebbe sempre avvalersi delle dichiarazioni di eventuali testimoni che confermino di aver visto il

dipendente in determinati luoghi o circostanze diverse dall'assistenza del familiare invalido. Ma non esiste il divieto, per il datore, di spiare i dipendenti? Sì, lo prevede lo Statuto dei Lavoratori; ma questo divieto riguarda solo i luoghi di lavoro e solo quando è rivolto a vigilare sull'attività lavorativa vera e propria. Invece, l'utilizzo del detective può avvenire fuori dall'unità produttiva se ha come scopo quello della tutela del patrimonio aziendale: ossia verificare se il dipendente sta adempiendo o meno alle obbligazioni del contratto di lavoro.



Ebbene, il controllo finalizzato all'accertamento dell'utilizzo improprio dei permessi della legge «104» (del 1992) non riguarda l'adempimento della prestazione lavorativa in sé, poiché viene effettuato al di fuori dell'orario di lavoro e in fase di sospensione dell'obbligazione principale lavorativa. Per cui avvalersi di «detective-spia» è pienamente legittimo. Peraltro è bene precisare che l'illecito utilizzo dei permessi potrebbe avere anche dei risvolti penali.

*Fonte: INPS*



## LIS, il Parlamento Ue chiede più professionalità

Le immagini del falso (o non capace) interprete del linguaggio dei segni durante lacerimonia in ricordo di Mandela a Johannesburg hanno fatto il giro del mondo.

Superato l'imbarazzo delle prime ore, però, secondo la comunità dei traduttori e interpreti specializzati nel linguaggio dei segni grazie allo scandalo si è riusciti ad attirare l'attenzione su argomenti di cui si discute poco. Peter Llewellyn-Jones, presidente dello European Forum of Sign Language Interpreters, ha dichiarato «Sono rimasto sconcertato dalla performance dell'interprete. Credo però che allo stesso tempo lo scandalo che ne è sorto abbia fatto molto più per la nostra causa che i passati 10 anni di attività e di campagna d'informazione. Oggi, infatti, tutti parlano della professionalità degli interpreti ed è ciò su cui noi cerchiamo di attirare l'attenzione da tempo».



Adam Kosa, eurodeputato ungherese tra gli organizzatori.

Il Parlamento Ue ha ospitato a Bruxelles una conferenza sullo standard minimo professionale per interpreti e traduttori di lingua dei segni, con l'obiettivo di garantire il

pieno accesso dei sordi alle attività istituzionali e aumentare la presenza del linguaggio dei segni nei media.

Adam Kosa (nella foto), eurodeputato ungherese tra gli organizzatori della conferenza, ritiene sia tempo che le istituzioni facciano la loro parte: «L'Associazione europea dei traduttori, con cui collaboriamo – ha dichiarato al Parlamento UE – sta lavorando al completamento delle linee guida per offrire una formazione triennale sulla Lingua dei Segni».

Ma anche le istituzioni devono diventare accessibili ai cittadini sordi, cui va garantita una traduzione di livello adeguato». Gli organizzatori della conferenza sperano di riuscire nei loro obiettivi anche grazie alle risorse previste dal bilancio comunitario per il 2014-'20 per traduzioni e accessibilità.

Da Copyright © 2013 euronews

## Adam Kosa e Helga Stevens, due sordi al Parlamento Ue



dott.ssa Helga Stevens



dott. Adam Kosa

Vivo compiacimento da parte di Ente Nazionale Sordi e di tutti i sordi italiani, per la rielezione del **dott. Adam Kosa**, in qualità di Membro del nuovo Parlamento Europeo, venutosi a formare con le recenti elezioni, all'interno del quale sarà presente anche un'altra persona sorda, da sempre impegnata in politica per la difesa dei diritti dei disabili, la **dott.ssa Helga Stevens**, già ex-Presidente dell'EUD – Unione Europea dei Sordi – eletta per la prima volta al Parlamento d'Europa, a cui tutti i sordi italiani esprimono le più vive felicitazioni.

Queste notizie ci consentono di poter sperare in un impegno concreto del dott. Kosa e

della dott.ssa Stevens in difesa dei diritti delle persone sorde, come il diritto alla comunicazione e all'inclusione sociale, e di quelli di tante persone con disabilità, che molto spesso non vengono rispettati.

Il loro contributo all'interno del nuovo Parlamento Europeo sarà certamente significativo e utile nel cercare di rendere operative le linee guida contenute nella Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, al fine di dare riscontro alle esigenze di tanti cittadini che chiedono pari opportunità, inclusione sociale e libertà di scelta.

Ufficio Stampa ENS

## Corso sicurezza sul Lavoro

In data 14 dicembre 2013 e 18 gennaio 2014 è stato fatto il primo corso sulla sicurezza aziendale nella nostra sede ENS di Via Boscovich, totalmente gratuito per i nostri soci sia lavoratori che disoccupati, il tutto grazie alle risorse dell'ufficio che si occupa di orientamento e lavoro e delle persone che si sono rese disponibili a partecipare.

Il corso è stato tenuto dal Dott. Mario Rossi di Antinfortunistica Milano, con una durata di 16 ore e relativo rilascio di Attestazione ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81.

E' stato così reso possibile formare le persone disoccupate che altrimenti non avrebbero potuto ricevere tale formazione.

Come sappiamo, con la crisi risulta essere ancor più un problema non essere in possesso di attestati obbligatori per il lavoro, nel contempo anche chi già risulta dipendente di aziende di qualunque settore ha potuto usufruirne senza richiedere all'azienda di farsi carico del costo del corso e di relativo servizio di interpretariato.

La sicurezza sul lavoro è un argomento importantissimo sia per l'ambito lavorativo che per la vita in generale, e permettere a tutti di essere più sicuri e tranquilli sia sui propri diritti che doveri.

Speriamo quindi di poter organizzare ancora corsi di questo tipo.

ENS Milano

Ufficio Orientamento & Lavoro

## Niente tagli alle indennità disabili. Soddisfazione FISH e FAND dopo le rassicurazioni di Renzi

Fish e Fand plaudono alle rassicurazioni di Renzi sui tagli alle indennità. «Hanno sortito l'effetto sperato le nostre proteste verso le proposte del Commissario Cottarelli – scrive la Fish in una nota, facendo riferimento alle dichiarazioni del presidente del Consiglio, Matteo Renzi (foto), il quale ha dichiarato che «non toccheremo pensioni e indennità di accompagnamento per i disabili».

C'è soddisfazione da parte di Fand e Fish per l'espressione chiara di una volontà politica non punitiva nei confronti delle persone con disabilità – si legge nella nota –. Ma adagiarsi sullo «scampato pericolo» non appartiene alla storia e alla cultura delle Federazioni. Chiedono piuttosto, ancora e con forza,



l'avvio e il consolidamento di serie politiche per la disabilità, per la non autosufficienza, per l'inclusione sociale. La disabilità – ricordano le federazioni – è il primo fattore di impoverimento per

milioni di persone e famiglie, a causa della carenza di servizi e di supporti consolidati.

E anche l'esclusione sociale pesa. Pesa drammaticamente nelle condizioni di vita delle persone con disabilità. Le disparità territoriali sono poi enormi e irrisolte anche a causa dell'assenza di livelli essenziali di assistenza che dovrebbero garantire servizi e prestazioni omogenee sul territorio nazionale.

Le proteste delle federazioni «hanno sortito l'effetto sperato»: sembra archiviata l'idea di legare l'indennità al reddito, come pure la «teoria degli abusi». Ma non possiamo adagiarci sullo scampato pericolo, chiediamo «serie politiche per la disabilità».

*Agenzia Redattore sociale 23-03-2014*

## I cento anni della socia Giuseppina Miglio



**Giuseppina Miglio**, socia ENS nata Busto Garolfo il 4 marzo 1914, e attualmente ospite della Casa per anziani di – per tale motivo non è stato possibile festeggiarla presso la Sede ENS – ha compiuto il 4 marzo 100 il bel traguardo del secolo di vita e la Sezione ENS di Milano è stata lieta di farle pervenire gli affettuosi auguri di tutti i sordi milanesi, i più anziani la ricordano negli anni passati quando era solita intervenire alle manifestazioni sociali.

*Fervidi auguri e felicitazioni, Giuseppina!*



## Israele emette i francobolli nella Lingua dei Segni

In Israele, dall'8 aprile 2014 vengono emessi 5 francobolli con messaggi nella lingua nazionale dei segni. A darne notizia è il sito di «filatelia di qualità e editoria specializzata» **vaccarinews.it**: cinque concetti sono stati rappresentati in altrettanti francobolli impiegando i sistemi comunicativi di chi non sente.

Succede in Israele, dove l'8 aprile i francobolli in questione sono emessi.

«Grazie», «bacio», «amicizia», «amore», «arrivederci»: sono le cinque parole scelte.

In Israele vivono 750mila persone sorde o che hanno difficoltà uditive, e circa 15mila di loro usano la lingua dei segni per comunicare. Impiegano, cioè, principalmente le mani, il viso ed il corpo. «Non si tratta, però, di uno strumento universale: ogni comunità nazionale ha il proprio», come ricorda il portale di filatelia, che aggiunge: «Il rimedio permette loro – dicono gli specialisti – di non sentirsi disabili o ridotti nelle capacità; piuttosto, diventano una collettività con le caratteristiche proprie dei



gruppi di minoranza: condividendo storia, attività culturali e sociali: un modo per interfacciarsi».

I soggetti si basano su foto scattate da Pini Hamou, rasformate in artevalori ordinarie buone per il traffico interno: se-

condo le indicazioni di settore di **vaccarinews.it**, tariffario alla mano, ora il porto corrispondente ammonta a 2,00 shekel. I fogli raccolgono due serie.

*Da Press-IN  
anno VI / n. 672*

## Gruppo «Movimento 3a Età» di ENS Milano Un rapporto della ex Responsabile Antonietta Protti

Non è facile dire «Terza Età» e convincerci che è così il Movimento della terza età quando essi, gli anziani che ritrovi lì, al Circolo dell'Ente Sordi, e ti vengono incontro con il passo che non scricchiola, e vispi, sicuri, scherzosi e felici.

Li vedi proprio scherzare, li vedi darsi la battuta l'uno con l'altro, li vedi lustrati e proprio senza magagne. Di vecchi, dunque, non ce n'è mica uno, caso mai, qualcuno è più maturo.

Le anziane sprigionanti vita, seppure con gli occhi e le mani che tradiscono gli anni, ti offrono molte risposte, tanto sono attraenti e più ancora deliziose quando parlano di abiti o del parrucchiere, o ti danno ricette favolose.

E', insomma, tutto un cicalcio vario e ininterrotto.

E ieri, 30 novembre (1990), nel salone gremito della Sezione ENS di Milano, tutto quel canto intonato si è sciolto attorno a una tavolata imbandita: c'era tanta roba sulla tovaglia e torte a non finire (ben 14) e spumanti che formavano una vera ricchezza. Quell'arrangiamento cal-



Antonietta Morosi è la signora a destra, in piedi, con il Gruppo Terza Età che lei dirigeva.



Antonietta Morosi e il marito, Luigi Protti (deceduto il 27 agosto 2011) felici in barca sul Po.

do e vivace faceva una concorrenza superba con le varie pasticcerie milanesi, tanto simile era l'accostamento.

«Questa l'ho fatta io, ti darò la ricetta!», «Oh, è mia quest'altra!», e giù l'eterna tiritera tipicamente femminile elencando gli ingredienti, la cottura, il tocco finale, così lunga era l'elencazione, che metteva in bilico, ma davvero, la resistenza cerebrale di chi ascoltava. Insomma, un Movimento Terza Età che sta tutto in quel brio festoso e attivo. C'è stato proprio di tutto, perfino un foto cineoperatore che, pacato e solenne, filmava tutto.

Si è voluto premiare le torte più belle e quelle più buone, ma tutte erano belle e buone!

**Antonietta Morosi Protti**

*Il documento sopra riportato, risalente al 1990, lo abbiamo trovato fra i reperti della Associazione «Benefica-Cardano» ed evidenzia l'impegno profuso dalla signora Antonietta Morosi Protti, che ora vive di bei ricordi di quando era attiva dirigente del Movimento Terza Età dell'ENS Milano.*

### Sotto i cipressi



**Nicole Asselineau**  
di anni 65  
deceduta  
il 19 giugno 2014



**Parlati Nicola**  
di anni 92  
deceduto  
il 26 marzo 2014



**Civardi Giovanni**  
di anni 77  
deceduto  
il 24 marzo 2014



**Madesani Dario**  
di anni 91  
deceduto  
il 11 febbraio 2014



**Giovacchini Giancarlo**  
di anni 73  
deceduto  
il 18 gennaio 2014



**Ventura Domenico**  
di anni 62  
deceduto  
il 12 gennaio 2014

## Provvidenze economiche per invalidi civili, ciechi e sordi

La Direzione Centrale delle Prestazioni dell'INPS con Circolare del 17 gennaio 2014, n. 7 ha indicato gli importi previsionati e i limiti di reddito relativi alle provvidenze economiche a favore degli invalidi civili, dei ciechi civili e dei sordi per l'anno 2014.

Per ogni questione i sordi possono rivolgersi allo sportello ENS nell'orario di ufficio.

### Importi pensioni 2014

Tipo di provvidenza	Importo		Limite reddito	
	2014	2013	2014	2013
Pensione ciechi civili assoluti	301,91	298,33	16.449,85	16.127,22
Pensione ciechi civili assoluti (se ricoverati)	279,19	275,87	16.449,85	16.127,22
Pensione ciechi civili parziali	279,19	275,87	16.449,85	16.127,22
Pensione invalidi civili totali	279,19	275,87	16.449,85	16.127,22*
Assegno mensile invalidi civili parziali	279,19	275,87	4.795,57	4.738,63
<b>Pensione sordi</b>	<b>279,19</b>	<b>275,87</b>	<b>16.449,85</b>	<b>16.127,22</b>
Indennità accompagnamento ciechi civili assoluti	863,85	846,16	Nessuno	Nessuno
Indennità speciale ciechi ventesimisti	200,04	196,78	Nessuno	Nessuno
Indennità accompagnamento invalidi civili totali	504,07	499,27	Nessuno	Nessuno
<b>Indennità di frequenza minori</b>	<b>279,19</b>	<b>275,87</b>	<b>4.795,57</b>	<b>4.738,63</b>
<b>Indennità comunicazione sordi</b>	<b>251,22</b>	<b>249,04</b>	<b>Nessuno</b>	<b>Nessuno</b>
Lavoratori con drepanocitosi o talassemia major	501,38	495,43	Nessuno	Nessuno

# Ge&Fi partecipa al carnevale di Milano

**P**er la prima volta l'Ens sezione provinciale di Milano, in collaborazione con Ge&Fi (Comitato Genitori e Figli), sono diventati protagonisti alla sfilata di carnevale al Duomo.



Ci siamo ritrovati all'Ens, in via R. Boscovich 38, per vestirci e prepararci per la sfilata; eravamo relativamente in pochi, rispetto alla moltitudine di bambini mascherati che affollavano quel giorno il centro cittadino, ma ci siamo divertiti un sacco nell'essere in maschera; Lavinia in primis non vedeva l'ora di andare al Duomo. Una volta pronti, ci siamo



avviati a piedi verso il Duomo e durante il tragitto ci siamo fermati al ristorante Sabatini dove le signore mamme dei bimbi stavano festeggiando la festa della donna, le abbiamo salutate e le abbiamo «obbligate» a venire al Duomo dopo il loro pranzo. Arrivati al luogo del ritrovo in «piazza Beccaria» abbiamo trovato ad attenderci altri bambini sordi, i nostri piccoli e fantastici: Simone, Bea, Lorena, Matteo, Nazim con i loro genitori (anche se alcuni di loro non erano vestiti in maschera, tanto la festa valeva per tutti, mascherati o in «borghese») tutti in agitazione.

E così la sfilata inizia... non so come descrivere la gioia e l'imbarazzo di essere protagonisti dell'evento cittadino del sabato grasso..... finalmente dopo poco tutto diventa divertimento, tutti siamo una sola cosa: i gruppi dei carri allegorici e tutti gli altri partecipanti sono diventati amici.

A metà percorso vediamo la nostra



presidente provinciale ENS, Mara Paola Domini, pure essa reduce dalla Festa della Donna, che scavalcava le transenne (non ce lo aspettavamo davvero!) e si aggiunge al nostro gruppo! Arrivano poi anche la Vice presidente e il gruppo è così al completo. Alla fine la gioia immensa diventa indescrivibile!

Abbiamo fatto nuove amicizie, abbiamo conosciuto nuove culture e vissuto un'esperienza eccezionale.

Non posso dimenticare di dire grazie per il grande lavoro svolto dalla nostra collega Manuela e dalla Compagnia di Teatro Senza Parole, ma soprattutto grazie ai nostri bambini! Dimenticavo, un grazie anche a tutti i partecipanti: vi prometto che il prossimo anno si organizzerà ancora meglio il grande evento de31 Carnevale cittadino GRAZIE A TUTTTI (se mi son scordato di qualcuno consideratelo uno scherzo dell'emozione che il carnevale ha provocato!)

**Mario De Paola**

*Coordinatore Ge&Fi - ENS Milano*



## La befana sul Lambro 2014

Anche quest'anno abbiamo deciso di festeggiare l'amata befana ad Agliate sul Lambro!

Dall'ottobre 2013 a dicembre 2014 tutti i sabati dalle ore 15.00 alle ore 16.00 nei vecchi e sempre buoni capannoni ci riunivamo per preparare la gigantografia della Befana con tanti volontari e tanti bambini. E veniamo al 5 gennaio: 2014 tra la tanta pioggia mattutina e la preoccupazione di dover cambiare programma...

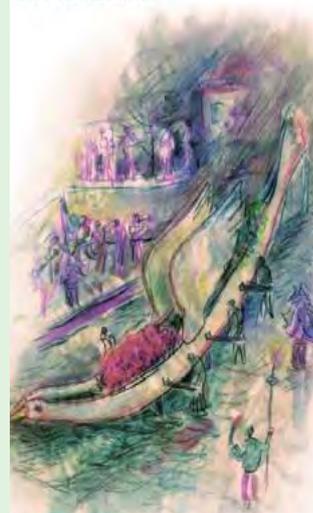
Finalmente nel primo pomeriggio smette di piovere e l'arcobaleno è uscito per augurarci una buona riuscita dell'evento. Alle 18.00 finalmente è tutto pronto: tra la banda che suona, le sbandierate che lanciano le bandiere e i bimbi che urlano di gioia la festa è proseguita tra falò, fuochiacini e l'arrivo della nostra amata befana tra urla di gioia.

Siamo stati tutti felici per questa bella iniziativa dedicata a tutti i bambini sordi e figli di sordi amici dell'ENS di Milano.

*Comitato Ge&Fi - Mario De Paola*

## Befana 2014

sul fiume Lambro  
mito festa nella natura



Agliate 5 Gennaio ore 18.30

**Befana onironauta**  
sogno bisogno

# RENZO CORTI ELETTO PRESIDENTE ENS DELLA LOMBARDIA

Sabato 31 maggio 2014 si è tenuta a Milano, presso l'Aula Magna dell'Istituto ITC Schiaparelli Gramsci di Via Prietti, con ingresso dalla Sede ENS di Via Boscovich, 38, l'Assemblea regionale ENS Lombardia, con all'Ordine del giorno l'elezione del presidente regionale, in seguito delle dimissioni, inoltrate tre mesi prima «per ragioni di salute», dall'ex presidente Virginio Castelnuovo.

In questi ultimi tre mesi, la presidenza «pro tempore» era stata assunta dal vice presidente Giuseppe Pizio, il quale ha ottemperato alla disposizione dell'art. 37 dello Statuto, secondo cui «*Il vice presidente, entro 90 giorni dalla deliberazione unanime del Consiglio regionale che accerta l'incapacità e/o la vacanza, convoca l'Assemblea regionale che provvede all'elezione del Presidente Regionale*».

Su proposta del Presidente «Pro tem-

pore», Pizio, si elegge il presidente dell'Assemblea, Franco Pedrali, rappresentante di ENS Centrale, tre scrutatori (Brigatti, di Lecco, Bonfatti, di Como e D'Urso di Monza, oltre a membri di controllo.

Le candidature alla carica di Presidente regionale sono due: Brivio Pier Paolo, di Bergamo, e Corti Renzo, di Como. Brivio, però, dichiara di voler ritirare la sua candidatura, poiché ritiene Corti più idoneo alla funzione di presidente. Corti aveva già predisposto il suo discorso, che lo sintetizza: da giovanissimo, ha fatto gavetta nel Gruppo Sportivo ENS di Como, poi alla presidenza di ENS Como, quindi il salto nel Direttivo nazionale e alla presidenza nazionale FSSI, arrivando a organizzare, con il COL (Comitato Organizzatore Locale), i 19<sup>i</sup> Giochi Mondiali Silenziosi di Roma 2001, e quindi vuole mettere a disposizione



Brivio (a sin.) e Corti all'Assemblea Regionale.

quelle sue esperienze, «...per un diverso sistema di solidarietà sociale per aiutare i giovani sordi disoccupati, le nuove generazioni a vincere la sfida del futuro...» e riportare ENS Lombardia a essere il modello di efficienza in Italia.

I delegati ENS aventi diritto di voto erano 48 su 56 complessivi. Solo 8 gli assenti.

Dopo lo spoglio delle schede votate, con i nomi di Brivio e di Corti, i suffragi dati a Corti sono stati 35, un delegato ha votato comunque Brivio. Dieci sono state le schede bianche e due quelle nulle. Forse costoro (25%) hanno inteso protestare contro il ritiro di Brivio.

Renzo Corti, nuovo presidente regionale ENS della Lombardia, ha ringraziato i delegati ENS per averlo eletto, ed ha precisato che ora ci vuole «... un impegno forte» per proseguire insieme, ed ha voluto ascoltare dai presidenti delle Sezioni ENS quali sono le questioni più impellenti di ciascuna provincia, volendo iniziare affrontando i problemi specifici. Buon lavoro, Renzo Corti!



Operazione di voto sotto l'occhio attento degli scrutatori di seggio.

Luma



Fiocco azzurro  
in casa Holguin  
il giorno  
17 giugno 2013  
è nato il piccolo

**Harry Stony**

I genitori sono:  
(papà)  
Stony Holguin Bayona  
(mamma)  
Ramona Rebat

Auguri vivissime  
felicitazioni  
per il lieto evento



Fiocco rosa  
in casa Ranieri  
il giorno  
23 marzo 2014  
è nata la piccola

**Luna Chiara**

primogenita dei soci  
Mauro Ranieri e  
Stefany Holguin  
Bayona"

Vive felicitazioni da  
tutti i soci della  
Sezione ENS di  
Milano



Fiocco rosa  
in casa Triolo:  
il giorno  
4 aprile 2014  
è nata la piccola

**Aurora**

figlia dei soci e col-  
laboratori di ENS  
Milano, Vincenzo  
Triolo e Giacoma  
Carollo. La bimba e la  
mamma sono in piena  
salute. Auguri a tutta  
la famiglia dall'ENS  
di Milano!



Il consiglio  
provinciale dell'ENS  
di Milano  
è lieto di annunciare  
la nascita di

**Francesca**

secondogenita della  
nostra collaboratrice  
Umberta Petrucci,  
avvenuta  
il 1 maggio 2014.

Auguri di cuore  
a tutta  
la famiglia!



Fiocco rosa  
in casa Paoletti  
il giorno  
12 maggio 2014  
è nata la piccola

**Bianca**

figlia della socia  
Anna Roatta  
e di suo marito,  
Roberto Paoletti

Vive felicitazioni  
da tutti i soci della  
Sezione ENS  
di Milano

## «Manlio Marcioni commemorato a cinque anni dalla morte»

Mercoledì 28 maggio 2014 ricorrevano cinque anni dalla morte di Manlio Marcioni, scomparso quel giorno dopo un'intera vita dedicata con passione e con fervore agli impegni sociali e politici dell'Ente Nazionale Sordi, e la «Fondazione Nazionale "Francesco Rubino" – altro notevole sordo di cui Manlio aveva raccolto l'eredità» e che, nel 1981, aveva costituito quella Fondazione divenendone il presidente fino alla dipartita – ha voluto commemorarlo con una solenne manifestazione tenutasi a Monza, presso il Centro Parrocchiale «Sacra Famiglia», al Quartiere Cederna di Monza, ultima residenza dello scomparso. L'attuale Presidente della Fondazione creata da Manlio per favorire lo Sport Silenzioso, Franco Pedrali, ha predisposto un programma semplice, ma significativo, invitando alla cerimonia i famigliari di Manlio – le figlie Annalisa e Silvia coi rispettivi figli e mariti, e numerosi amici e collaboratori di



Una prece davanti alla tomba dei coniugi Marcioni a Monza.



Le parole commosse di Silvia Marcioni tradotte in LIS dall'interprete.



Anche Silvia Marcioni, secondogenita di Manlio, ringrazia commossa.

Marcioni per «Pensieri e testimonianze sull'operato del Comm. Manlio Marcioni, storico dirigente dei sordi», e in un'aula attenta e commossa, dopo la presentazione di Franco Pedrali, che ha letto i numerosi messaggi di chi era purtroppo impossibilitato a presenziare, si sono succeduti Renzo Corti, Mons. Emilio Puricelli, Franca Pacini, Giacomo Brambilla, Paolo Ghezzi, Virginio Castelnuovo, Carlo Valagussa ed io stesso, che ho seguito l'evoluzione di Marcioni dal 1958 sino ai suoi ultimi giorni di vita. I ricordi sono stati spontanei, ciascuno aveva qualche aneddoto da rammentare, soprattutto l'esempio e lo sprone avuto da Marcioni in circostanze diverse.

La commozione di Annalisa e Silvia è stata evidente, «... sapevamo, ma ignoravamo tanta partecipazione...», hanno ringraziato commosse.

Alle 17 ci si è recati al vicino cimitero di Monza, per la benedizione impartita dal prelado amico di Manlio e di tutti i sordi, con l'omaggio floreale a Manlio e alla sua sposa, Mariangela Vallini, che riposano in una tomba comune. Vien da dire: il tempo passa, i ricordi, specie quelli belli, restano.

Marco Luè

## Dal «Patto di Milano» all'auspicata «Intesa per l'Italia»

RINASCITA

Sfogliando la raccolta del periodico «Rinascita», la rivista dei sordi italiani fondata da Edgardo Carli e Francesco Rubino nel 1945 – Il primo numero di quel giornale era stato sequestrato e fatto bruciare, chissà perché, dai miliziani fascisti in rovinosa ritirata – trovo registrato, il 10 febbraio 1946, un articolo firmato da Giovanni De Carlis e Francesco Rubino, già firmatari di quel «Patto» come rappresentanti, rispettivamente, delle Associazioni «Cattolica Sordoparlanti» e «Girolamo Cardano» del pezzo su «Sintesi e sviluppo del Patto di Milano», e trovo che la situazione dei sordi («sordomuti») di Milano di quel tempo possa essere in qualche modo paragonata alla condizione di divergenza ideologica, ma assolutamente incoerente nella sostanza, dei sordi italiani di oggi, e per trovare una possibilità di auspicata riappacificazione verso una ritrovata «unità d'intenti», occorre ritrovare la strada maestra, come era accaduto allora.

Nell'articolo del tempo si rimarcava che il «Patto di Milano» siglato il 1° settembre 1951, non era stata «... una cosa provvisoria o astratta, ma un fatto reale e costituisce un fondamento solido e permanente, diretto a rappresentare per tutti i sordomuti il frutto dell'insegnamento del passato...», ed era stato progettato perché gli animi degli stessi sordomuti si placassero in un'atmosfera di fraternità, di comprensione e di tolleranza affinché in quell'unione i sordomuti trovassero l'esempio incoraggiante di stringersi tutti insieme nell'unità.

Il «Patto di Milano» fu meraviglioso per gli immediati benefici morali allora conseguiti, ed i due celebri co-fondatori dell'Ente Nazionale Sordomuti, Francesco Rubino e Giovanni De Carlis raccomandavano in quell'articolo di «...impegnarsi a mantenersi uniti in una sola "grande famiglia", non semplicemente per far peso e numero, sibbene per addivenire ad una migliore risoluzione dei problemi d'indole generale, i quali vengono raggiunti meglio con uno sforzo unico, solidale e ben diretto».

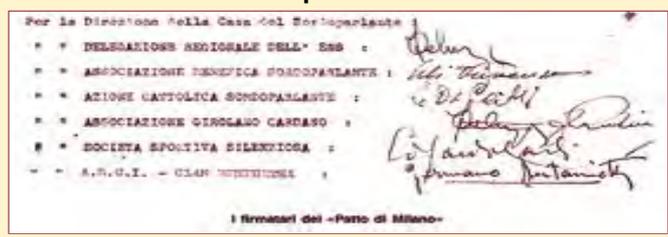
Il Patto di Milano era stato uno sforzo dinamico teso alla realizzazione di quelle aspirazioni al miglioramento sociale che sono comuni e insite in tutti i sordi, pur se essi abbiano, come è logico, temperamenti distinti, ma non contrastanti, la somma di esperienze maturate nell'organizzazione di tutte le forze sociali dei sordi, tendenti ad incamminarsi sulla via maestra delle giuste rivendicazioni sociali di tutta la classe, valorizzando le abilità e le capacità tecniche, ma anche l'intelligenza e lo spirito di sacrificio di ciascuno, tenendo ben presente l'equazione tra il dovere compiuto e il diritto rivendicato conferisce ai sordi la spinta ad incamminarsi verso un domani cheserà «... tanto più lieto e fruttuoso, quanto più si sarà attuato su una base di armoniosa e fraterna convivenza».

E una volta realizzata l'unione, è logico attendersi una risonanza nazionale, ed è augurabile che siano fatti tacere tutti gli egoismi e si adotti in tutti i settori della vita sociale il principio della collaborazione e della solidarietà. Con quel Patto i sordomuti di Milano avevano lanciato un ponte ai fratelli ancora inspiegabilmente dissidenti, ed avevano altresì offerto un esempio e un monito a tutti gli Italiani.

M.L.



### Ed ecco i firmatari di quel Patto:



## Marco Luè è Ufficiale dell'Ordine «al merito»

Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, formulando «vivissimi auguri e rallegramenti» ha conferito a **Marco Luè**, con decreto del 27 dicembre 2013, l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine «al Merito della Repubblica italiana».

L'Ordine al Merito della Repubblica è suddiviso nei seguenti gradi onorifici: Cavaliere di Gran Croce, Grande Ufficiale, Commendatore, Ufficiale, Cavaliere. A nessuno può essere conferita, per la prima volta, un'onorificenza di grado superiore a quella di Cavaliere.

E' stata una bella sorpresa e soddisfazione per Marco Luè, 73 anni, ricevere il secondo riconoscimento, dopo il cavalierato ricevuto nel 2008. Egli è da oltre mezzo secolo impegnato in prima linea per diffondere la conoscenza dei sordi e le particolari problematiche connesse.

Il «curriculum operativo» di **Luè** è assai consistente e spazia dai ruoli di Consigliere e segretario della Società Sportiva Silenziosa di Milano, per oltre 15 anni, a segretario/consigliere del Comitato Regionale FISS della Lombardia (sei anni), al ruolo di Commissario Tecnico della Federazione Italiana Sport Silenziosi (FSSI) e di Technical Delegate del Comité International Sport des Sourds per la Lotta Olimpica, e cinque olimpiadi VIP organizzativo per 20 anni complessivi in giro per il mondo (Bucarest, Koln, Los Angeles, Christchurch NZ, Istanbul, Sofia), membro del Comitato costitutivo e del Consiglio Direttivo dell'Associazione Sordi Martesana di Cernusco sul Naviglio, registrata nel 1993 nel Registro Regionale di Volontariato, al foglio 259, progressivo 1032, settore Sociale ENS, cioè si può dire che Luè ha percorso tutta la trafila di esperienze, ma il nuovo riconoscimento, di Ufficiale, dopo quello di Cavaliere conferitogli nel 2008, gli ha fatto molto piacere, perché lo considera un attestato al suo ruolo professionale di giornalista pubblicitista (tessera dell'Ordine n. 74787), per assumere recentemente il ruolo di addetto alla Biblioteca storica ENS, fra i riconoscimenti l'attestato che più gli ha fatto piacere è quello conferitogli in occasione del 76° anniversario ENS «Per la straordinaria testimonianza e lo stile della sua penna, con cui ha promosso e diffuso la conoscenza dei Sordi in campo sociale e nello Sport».



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha conferito a Marco Luè l'onorificenza dell'Ordine «al merito» della Repubblica.

## MILANO - Mara Paola Domini Cav. al merito della Repubblica



**M**ara Paola Domini, residente a Segrate (MI) ha ricevuto l'avviso di essere stata insignita, dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica.

La signora Mara Paola Domini, nata a S. Daniele del Friuli nel 1955, ma abitante a Milano Due di Segrate dal 1982, un figlio, pure sordo e laureato in Scienze dell'Educazione alla Bicocca, è presidente provinciale dell'Ente Nazionale Sordi (ENS) dal novembre 2012, prima donna alla guida dell'Ente Sordi milanese nella storia dell'ENS, che fa data dal 1932.

In soli 15 mesi di intensa attività, Mara ha saputo dare una svolta importante alla politica associativa dei sordi, coinvolgendoli attivamente

nelle questioni essenziali, principalmente Scuola, Lavoro, Lingua dei Segni, che sono state trattate direttamente con il MIUR (Ministero Istruzione, Università e Ricerca), con il Comune di Milano e con la Istituzione della Provincia.

Una lettera della Sede Centrale ENS di Roma, firmata dal presidente nazionale Giuseppe Petrucci, ha avvertito la Domini che «La presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio del Cerimoniale di Stato per le onorificenze ha informato del conferimento della distinzione onorifica».

La onorificenza ha fatto piacere soprattutto ai sordi di Milano e Provincia (e in particolare a quelli residenti a Segrate e in Martesana), poiché ben consapevoli delle doti umane e sociali della Domini. Dal mese di novembre 2012 essa ricopre la carica di Presidente della sezione provinciale di Milano dell'ENS, di cui era Consigliere dal 2011, e già in passato aveva svolto impegni di notevole responsabilità sociale sia nell'ENS - vice presidente dal 1999 al 2003), che nel Comitato Regionale Lombardo della Federazione Italiana Sport Disabili, nella F.I.S.A.I. (Federazione Italia-



na Sindacati Assicuratori Indipendenti), e soprattutto come responsabile del Settore ENS di Interventi Sociali alla Persona, in diretto contatto

con assistenti sociali di Comuni e Province, con aziende e sindacati, con medici, psicologi, logopedisti, educatori e insegnanti, con famiglie e servizi di vario genere, in azioni di mediazione linguistico-culturale e di sostegno, oltre che di supporto e orientamento in situazioni di difficoltà e debolezza.

Per la sua non comune capacità di «leggere le labbra», era stata chiamata all'Ospedale San Raffaele di Milano, come Assistente di Comunicazione per il navigatore Ambrogio Fogar (1941-2005), dopo il suo grave incidente del 1992.

# Usa la lingua dei segni per insegnare ai bambini sordi...



**L**ucia Fogliata (nella foto) è una donna di 40 anni di Arese, professione educatrice. Il suo è un lavoro importante, perché permette ai bambini non udenti di imparare attraverso il linguaggio dei segni, ma lei non vuole assolutamente prendersi nessun merito anche se in realtà ne ha veramente tanti. Diplomatasi alle magistrali di Rho il sogno di Lucia era

quello di insegnare, di fare la maestra alle elementari. «Poi – racconta –, una volta presa la maturità ho deciso di iscrivermi a un corso della Regione Lombardia. Durata tre anni, il corso era quello che permetteva ai partecipanti di imparare la lingua dei segni».

Due anni passati a fare l'interprete nei tribunali e le traduzioni. «Un lavoro importante e di responsabilità soprattutto nella parte che riguardava il tribunale – afferma Lucia –, ma a livello umano non ricevevo nulla». Da qui l'idea di iniziare un rapporto con le scuole a contatto con i bambini. «Ho iniziato ad affiancare le insegnanti di sostegno – racconta Lucia –, ho lavorato per anni a Milano, prima in un nido poi alle scuole elementari e alle medie. E anche in un liceo artistico. Poi è arrivata la richiesta di Arese, la mia città. Non ho potuto dire di no». Lucia è stata assunta da una cooperativa e da cinque anni si occupa di una bambina che oggi frequenta la quinta elementare alla scuola Pascoli. «Il mio compito – racconta Lucia –, è quello di tradurre con il linguaggio dei segni le lezioni di ogni giorno».

Matematica, italiano, storia e geografia, la comunicazione tra Lucia e la ragazzina avviene in modo rapidissimo. «Deve avvenire in modo rapido – racconta –, perché io devo essere pronta anche a fare domande all'insegnante di turno quando la ragazzina ha qualche dubbio». Un lavoro grandissimo quello di Lucia che alla scuola Pascoli è stato agevolato anche



dai compagni di classe della ragazzina non udente. «L'hanno accolta con amore – racconta – tutti si sono dati da fare per poter comunicare con lei. I bambini, si sa vogliono sempre fare gruppo».

Hanno partecipato anche loro e alcuni genitori a delle lezioni tenute da una insegnante sorda e oggi, a distanza di 5 anni da quel giorno la comunicazione tra l'allieva che segue e i suoi compagni è senza problemi. Molti di loro hanno anche imparato il linguaggio dei segni e spesso in classe si vede che parlano con lei per coinvolgerla anche durante le ore di lezione. Lucia spesso segue la sua allieva anche durante l'intervallo. «E a volte – racconta sorridendo –, mi tocca intervenire anche nelle litigate che fanno i bambini. Ovviamente non prendo le parti di nessuno. Il mio compito è quello di tradurre con il linguaggio dei segni». Non solo in questo periodo Lucia Fogliata è anche impegnata sul "set", un set importante come quello del teatro della scuola. «Si – racconta –, le insegnati stanno preparando la recita per la fine dell'anno scolastico. Quest'anno la storia sarà quella di Alice nel paese delle meraviglie. Una bella storia che avrà come protagonista principale proprio l'allieva che ho seguito negli ultimi cinque anni. Anche in questi casi, come succede ogni giorno a scuola, ti rendi conto della sensibilità che hanno questi bambini una cosa che riempie di gioia e ripaga del lavoro che viene fatto ogni giorno».

da **Press-IN** del 07-02-2014

## Il ministro «La lingua dei segni deve essere insegnata in classe»



lingua, nella prospettiva di alcuni che un giorno diventi una materia di insegnamento nelle scuole.

Venerdì 7 febbraio 2014 il ministro dell'Istruzione Maria Chiara Carrozza ha commentato la notizia, asserendo che «sicuramente è un percorso che va fatto, perché la lingua dei segni è importante, io stessa avendo lavorato sulla mano artificiale, ho lavorato anche sulla possibilità di riprodurre i segni. Ho incontrato ricercatori

**I**nserire lo studio della lingua dei segni (Lis) a scuola «è sicuramente un percorso che dobbiamo fare, perché la lis è importante». Lo ha detto il ministro dell'Istruzione, Maria Chiara Carrozza (foto). È dei giorni scorsi, nell'ambito della discussione sui diritti dei sordi, la calendarizzazione di una proposta di legge rispetto alla Lis affinché venga riconosciuta come

dell'Istituto Nazionale, che si occupano di questo e mi hanno chiesto proprio maggiore risalto e sostegno alle loro ricerche. Questa attività va sostenuta».

Le prime ricerche linguistiche sulla Lingua dei Segni Italiana si sono sviluppate da pochi decenni, intorno al 1960, nonostante la lingua stessa sia esistita da secoli.

**Il Messaggero** del 08-02-201

 <p>SEZ. PROVINCIALE ENS DI MILANO Via Boscovich 38 Tel. 02 23229920 Fax 02 20229948 Web: www.ens.it - www.istud-perforichiedonbambini.it - Email: istud@ens.it</p>	<p><b>Bollettino Informativo</b></p>	<p>Anno 16 N. 49 Periodico semestrale di politica e cultura dei sordi Luglio-Dicembre 2014</p>
	<p><b>DIREZIONE</b> Direttore responsabile: <b>Mara Paola Domini</b></p> <p><b>REDAZIONE</b> <b>Leonardo Dambra, Manuela Lo Dico, Guido Giovanetti, Deborah Caboni e Marco Luè</b> Grafica e impaginazione: <b>Giacinto Filannino</b></p> <p>Distribuzione in omaggio ai Soci</p> <p>Aut. del Tribunale Civile e Penale di Milano n. 378 del 25 giugno 2001</p>	

# «sordo o Sordo?», ma... devi essere sordo per capirlo!

Del recente libro di Giuseppe Gitti, uscito a fine 2013, mi aveva incuriosito il titolo «sordo o Sordo?», anche perché avrei voluto appurare in cosa consiste un'affermazione dello stesso logopedista Gitti, lanciata poco tempo fa sul blog secondo cui, per Gitti. «Tutti i sordi curati da I Care' hanno riacquisito l'udito attraverso le protesi e una lunga riabilitazione» - I Care è un Centro di Rieducazione Ortofona di Firenze, diretto appunto da quel logopedista. Il volumetto (156 pagine in formato 15,5x23 stampato da Franco Angeli) si compone di 11 capitoli, preceduti da una prefazione attribuita a Oskar Schindler (ma questi è morto nel 1974, come ha fatto a scrivere allora la prefazione di un libro scritto 40 anni dopo?) e seguito da una Conclusione del Gitti con il preambolo che: «Non c'è nulla di più odioso delle menzogne convincenti». L'autore si chiede inizialmente «Chi sono i sordi?», e cita la legge 118 del 1971 (ma gli ex sordomuti si basano su un'altra legge, la 381 del 1970) dove «... è stata sancita la necessità dell'abilitazione e dell'integrazione nelle scuole normali», e a questo punto Gitti dichiara di avere espe-



rienza in proposito, poiché è stato ausiliario in un Istituto per sordi nei primi anni Sessanta.

Poi l'autore prosegue il suo saggio facendo riferimento all'antichità, dove nell'era remota la sordità era «sconosciuta», come non esistesse, e solo verso il 1200 si trovano dati in cui il Papa Innocenzo III autorizzò il primo matrimonio di un sordo, mentre Dante, nel

Medioevo, avrebbe sostenuto che i sordi e i muti «... non potevano acquisire la scienza e la sapienza».

Nel secondo capitolo, Gitti cita Girolamo Cardano, Ponce de Leon, il De l'Epée ed altri educatori del tempo, rivelando quanto è già noto, e pure sintetizzando la polemica fra oralismo e gestualismo nella storia, con una mini-sintesi del Congresso di Milano 1880, per arrivare alla situazione odierna dove il logopedista scrittore si chiede quanti e quali sono i veri sordi, oggi, fra sordi nativi, sordastri e sordi postlinguali.

Più competenti appaiono le tesi di Gitti riferite alle protesi acustiche e agli impianti cocleari, laddove egli afferma che «risulta difficile, se non impossibile, prevedere con certezza l'esito finale dell'IC in termini di percezione uditiva e produzione linguistica», mentre il cocleare «è ancora condizionato da un elevato numero di variabili».

Dal 4° capitolo, Abilitazione e/o educazione, poi Sordità e turbe associate, quindi Linguaggio o lingua, per arrivare a L'interprete LIS, a I sordi profondi parlano, al punto chiave di sordo o Sordo e all'11° capitolo di Sordi o disabili, Gitti più che elaborare un'analisi

sua, si limita a una critica tutt'altro che approfondita, facendo riferimento a spunti tratti da libri o articoli predisposti da altri, anche ideologie neppure pertinenti tratte da qualche supposizione non non verificabile attribuita a ... Galileo Galilei o a Giambattista Vico, a De Saussure e a Volterra, a Casellie a Cimino, a Sacks e a Radutzky, a Carli e a Collu, a Giuranna e a Pigliacampo, a Leroise, a Marzullo e una infinità di altri nomi e loro specifiche congetture attuali o di altri tempi e luoghi - per avvalorare sue supposizioni a volte attendibili, e constatare che tutti i sordi profondi hanno appreso a parlare e quindi, secondo un suo comunicato stampa diffuso dopo la pubblicazione di quel libro, «I sordi non esistono più e il linguaggio dei segni non serve a niente» e infatti egli stesso, alla pag. 138, afferma candidamente che «...quando si parla di sordità, si può dire tutto e il contrario di tutto», per cui, come lo stesso Gitti conferma nella sua conclusione: «Non c'è nulla di più odioso delle menzogne convincenti!». Per fortuna, quel libro non convince le persone sorde responsabili.

Marco Luè



## L'opinione di Marco Luè



# L'inconsistenza del professore Gitti



>>>> Leggo la pubblicità lanciata sul blog e riportata dal servizio di rassegna stampa «Press-in» tramite quanto afferma il logopedista Giuseppe Gitti, del Centro rieducazione ortofona di Firenze: «Tutti i sordi da noi curati hanno riacquisito l'udito attraverso le protesi e una lunga riabilitazione» e più oltre che **«I sordi non esistono e il linguaggio dei segni non serve a niente»**, ed io che l'esperienza diretta l'ho matura impegnandomi anche contro i pregiudizi, oggi sono più o meno anziano come il nonnetto della pubblicità «gittiana» ma divento sordo nell'età evolutiva, per cui ritengo una gratuita sciocchezza l'affermazione del prof. Gitti, Fondatore e Direttore del Centro di Rieducazione Ortofona di Firenze, poiché lui, al contrario di noi soggetti sordi in base all'articolo 1, comma 2 della Legge 26 maggio 1970, n.

381 poi aggiornata e confermata dalla Legge 20 febbraio 2006, n. 85, per cui: **«Agli effetti della presente legge si considera sordo il minorato sensoriale dell'udito affetto da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva che gli abbia compromesso il normale apprendimento del linguaggio parlato, purché la sordità non sia di natura esclusivamente psichica o dipendente da causa di guerra, di lavoro o di servizio»**.

Altre condizioni o patologie che siano causa di sordità o ipoacusia vengono valutate e percentualizzate come invalidità civili, non rientrando quindi nella categoria di «sordomutismo».

>>>> Secondo il Gitti, tutti i sordi «possono tornare a sentire se adeguatamente protesizzati e abilitati», e aggiunge che

«attraverso la conoscenza della lingua orale e l'utilizzo della tecnologia i ragazzi riescono ad avere un'adeguata vita di relazione». Che ne sa lui della vita di relazione dei suoi pazienti? Li segue vita natural durante? E poi cosa centra la Lingua dei Segni? Questa bellissima lingua dei Segni serve ai sordi per semplificare la comunicazione, ma non è assolutamente plausibile che, per parlare a voce, sia obbligatorio ignorare la Lingua dei Segni, per cui vorrei dire a Gitti: «Devi essere sordo per capire!», e per capire i sordi bisogna frequentarli, non tanto «curarli», la sordità è una minorazione uditiva, le patologie implicite vanno affrontate, non curate come se fosse una malattia infettiva.

Marco Luè

Consigliere e Segretario dell'Associazione Sordoparlanti Benefica Cardano, fondata nel 1874

## Scuola Barozzi: dall'eccellenza alla negligenza

**L**a Stampa ordinaria, fra cui **La Repubblica** e il **Corriere della Sera**, hanno pubblicato articoli dai titoli inequivocabili: «Via gli insegnanti per non udenti», «Assistenti per i sordi tenute fuori da scuola. Gli studenti a casa», «Scuola gestita male: i genitori raccolgono 600 firme contro la preside», per cui è intervenuto il provveditore regionale Francesco De Sanctis che, ultimo titolo: «De Sanctis boccia la preside: le insegnanti tornano in classe».

Non è facile rendersi conto di quanto accaduto all'Istituto Comprensivo «Jacopo Barozzi», fiore all'occhiello del Progetto ViviLIS, proposto cinque anni fa da ENS provinciale e stipulato e operante da sei anni fra lo stesso Ente dei Sordi, la Provincia di Milano e quella Scuola, dove quest'anno sono iscritti 21 alunni con sordità, dalla scuola dell'infanzia alla media inferiore. Basti pensare che il primo anno, 2007-'08, erano iscritti solo quattro alunni sordi, mentre nel 2013-'14 sono ben ventuno - senza contare altri non potuti accettare per ragioni strutturali - per capire l'eccellenza di quella struttura,

che forse ha disorientato la preside attuale, in carica da solo un anno, ma che non ha potuto lasciare impreparati i dirigenti locali dell'ENS, con la determinata presidente; Mara Paola Domini, in primo piano, ma pure i genitori degli alunni, anche di quelli udenti, con una petizione presentata al Provveditore agli Studi, Francesco De Sanctis e firmata da 580 padri e madri di quegli scolari, ha fatto sì che la direzione scolastica regionale riscontrasse più di una irregolarità nel contratto proposto dalla preside, Crocetta Calabrese, per cui tali contratti sono stati rivisti dall'Ufficio scolastico regionale, per cui le professioniste di Lingua dei Segni, allontanate malamente e senza preavviso la settimana precedente, hanno potuto riprendere il loro posto e il proprio ruolo, traducendo le lezioni per gli alunni con deficit uditivi. «Per il momento - ha affermato il direttore regionale - abbiamo chiesto alla preside Calabrese di evitare di creare ulteriori problemi».

L'ENS provinciale si augura che la preside riveda la sua posizione intransigente e sia più disponibile verso le neces-

sità degli alunni sordi. Sono passati quasi tre anni da quando, il 26 maggio 2011, i primi tre alunni diplomati in 3<sup>a</sup> media si erano accomiati dai loro compagni udenti organizzando nell'Aula Magna della scuola un «World and Images» dove singolarmente, a coppie o a terne, i venti studenti di quella classe si erano alternati sul palchetto per relazionare in parole e immagini delle brevi poesie della poetessa Emily Dickinson, recitate in lingua inglese e/o in Lingua dei Segni. Dima ha declamato in Lingua dei Segni «A word is dead» (La parola è morta), Beatrice l'ha seguito con «If I can stop one heart from breaking» (Se mi può fermare un cuore spezzato) e Kelly ha optato per «Poem n° 5: experiment to me», ed è stato un esperimento ben superato da lei, come da tutti i ragazzini, poiché si sono cimentati in tre lingue, italiano, inglese e Lingua dei Segni. E che dire, poi, del «Pranzo di Natale offerto dalla classe 2a A del Barozzi» il 19 dicembre 2009?

Era il secondo anno scolastico che nella scuola si attuava il Progetto ViviLIS per promuov-



Francesco De Sanctis è intervenuto per tranquillizzare le famiglie.

vere, con il bilinguismo, la conoscenza della Lingua dei Segni Italiana, estendendola a tutti gli alunni compagni di classe degli scolari sordi - quel secondo anno erano sette, mentre erano quattro l'anno scolastico precedente -. Nella media 2<sup>a</sup> A sono inserite due ragazze sorde, Beatrice e Kelly, e un ragazzo, Dima e sono stati proprio loro, in perfetta sintonia di segni con i compagni udenti e segnanti pure loro, a dare il Benvenuti! a mamme e papà e ai rappresentanti dell'ENS, esponendo a segni il menù che essi avrebbero servito, segnando ravioli, primo piatto che servivano, deriva dal nome del gestore di una locanda fra Milano e Genova, dove si cucinava quella saporita pasta ripiena. Poi i ragazzi, sempre in sintonia di segni, hanno spiegato che la successiva portata, il lesso misto, è un piatto a sé, non carne per brodo e che il pollin de Natal, «Mamma, l'è chi el Natal, e mi ancamo'---» (Mamma, è già Natale e io ancora...-). Ma era stupefacente che i ragazzini abbiano saputo tradurre in LIS anche il dialetto milanese! E il preside di allora, prof. Lucio Benaglia, asseriva orgogliosamente che «...l'esperienza del bilinguismo, in questa scuola, ha già dato risultati stupefacenti che io stesso neppure credevo, ma ora sostengo a spada tratta!».

Magari d'ora innanzi, si augurano tutti i sordi di Milano e Provincia, anche la nuova preside, Crocetta Calabrese, rivedrà la sua posizione e diventerà pure lei una fan del Progetto ViviLIS.

**Marco Luè**

Uff. Stampa ENS Milano

## Via gli insegnanti per non udenti i genitori chiamano la polizia

**M**ilano, 15 febbraio 2014. Due giorni fa la prima denuncia, quando un'assistente alla comunicazione, che traduce le lezioni per gli alunni non udenti, viene cacciata dall'aula nel bel mezzo dell'ora di matematica, fra urla e insulti davanti ai ragazzini. Ieri è arrivata la seconda dell'Ente nazionale sordi per abbandono di minori, quando tre specialiste non sono riuscite nemmeno a superare l'atrio e a raggiungere le classi, chiuse fuori dalla media Confalonieri su indicazione della dirigente scolastica. E mentre sul tavolo del provveditorato regionale arriva una petizione sottoscritta da quasi 600 genitori che chiede «interventi urgenti» nei confronti della preside, all'istituto comprensivo Barozzi - l'unico bilingue a Milano per gli studenti con disabilità uditive - arriva in classe anche la polizia.

L'episodio di ieri è solo l'ultimo di una lunga serie di anomalie, scontri e veleni all'interno della scuola in zona Bocconi, che i genitori attribuiscono alla preside Crocetta Calabrese e che hanno denunciato in più sedi. Nell'istituto è attivo un progetto che dal 2008 permette a tutti i bambini iscritti di imparare il linguaggio dei segni già dalla scuola materna.

Tutti gli alunni, dai 4 ai 14 anni, imparano a comunicare con i non udenti grazie a una quindicina di assistenti di comunicazione che lavorano nelle classi dall'asilo alla scuola media. Da qui, alla presenza di 21 alunni con questo tipo di handicap, circa due per classe, che in questo

modo possono integrarsi al meglio con i compagni. «Da settembre, per cinque mesi, abbiamo lavorato senza stipendio né assicurazione», racconta Erika Crozzoletto, una delle tre assistenti lasciate alla porta. «La preside ci ha presentato solo qualche giorno fa un contratto sul quale abbiamo diverse perplessità - spiega Rosa Sgorbani, anche lei rimasta fuori da scuola - e c'è chi come me ha deciso di prendersi qualche giorno per valutarlo, prima di firmarlo. Ma lei pretendeva che lo facessimo subito. E ci ha lasciato fuori in questo modo». Il tutto, però, «mentre c'è una lettera dell'Ufficio scolastico regionale che le autorizza a lavorare e a prestare regolarmente servizio. Una violenza del tutto gratuita», spiega Luigi Mattiati, dell'Ente nazionale sordi, che ieri mattina si è presentato a scuola insieme con le tre assistenti e le famiglie dei ragazzini non udenti, e ha chiamato la polizia quando i bidelli hanno negato loro l'accesso. A scuola sono arrivati gli agenti del commissariato Ticinese e nel pomeriggio hanno ascoltato la dirigente scolastica, che ha sua volta ha formalizzato un esposto contro la versione fornita dall'associazione.

L'incartamento con le denunce e gli accertamenti passerà al magistrato che dovrà valutare se procedere per abbandono di minori e violazione delle norme sul lavoro o per calunnia, come sostiene la preside.

**di Tiziana De Giorgio**

## 140 anni delle Benefica-Cardano di Milano una Festa delle Palme da ricordare

**D**omenica 13 aprile 2014 la tradizionale «Festa delle Palme», si è svolta a Milano con un programma di tutto rispetto, ed è stata organizzata dalla Associazione «Benefica Cardano» in concomitanza con i 140 anni di fondazione della stessa, risalente al 1874. Il programma, in ossequio alla imminente festività Pasquale, prevedeva alle 11:00 la S. Messa, celebrata dal «nostro» don Emilio (Mons. Puricelli), che all'omelia, ricordando la morte e la successiva resurrezione di Gesù, non si è avvalso dell'interprete, ma ha segnato con la sua fluente e persuasiva lingua dei segni. Dopo la Messa, alle 12:30, ci si è spostati nel salone centrale della «Casa del Sordopar-



La torta beneaugurate del 140° Anniversario.

lante», dove era stato allestito (per circa 70 persone che avevano prenotato), il lauto pranzo sociale offerto dalla Associazione Benefica per ricordare i 140 anni di vita della prima associazione del genere sorta in Italia. Ed è stato dopo

il brindisi a fine pasto, con la degustazione della torta fatta confezionare da un rinomato pasticciere milanese, che il presidente della Benefica, Guido Giovanetti, ha tenuto una breve conferenza con un ripasso della storia risalente al 1874, «Società di Mutuo Soccorso Cardano tra i sordomuti della Lombardia», poi seguita vent'anni dopo, nel 1895, dalla «Associazione Benefica Cattolica Sordoparlanti» e culminata nel 1954 con il «Patto di Milano», che ha messo fine a dissidi interni e ha portato all'unificazione di quelle due Associazioni in una sola, chiamata «Benefica-Cardano» la quale si è poi assunta l'onere di collaborare con la Sezione Ente Nazionale Sordi di Milano per invogliare la ricerca della cultura e la storia dei sordi e diffonderla alle nuove generazioni di sordi perché abbiano consapevolezza della storia difficile e delle battaglie compiute dai sordi del passato, tutte le infor-

mazioni sono raccolte nei preziosi volumi conservati nella biblioteca che oggi viene ufficialmente inaugurata ed è messa a disposizione, dopo che i volumi sono stati catalogati, messi in ordine di categoria (Storia, Educazione dei sordi, Tesi di Laurea, Medicina, Psicologia, Arte, Sport, Edizioni Estere, Riviste eccetera) e per autori, e dal 13 aprile 2014 i volumi e le raccolte di riviste sono consultabili da tutti coloro che sono interessati, secondo le condizioni in vigore nelle biblioteche pubbliche.

Io che alla Biblioteca ho dato il mio contributo per renderla attiva, anche se i lavori potrebbero continuare come alla «Fabbrica del Duomo» - siamo sempre a Milano, dove «il lavoro nobilita!» ho voluto ricordare che la Biblioteca è un servizio che soddisfa i bisogni informativi di studio, aggiornamento professionale, svago eccetera, ed esiste il «Manifesto dell'Unesco, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, risalente al 1972, che dispone come debbano essere strutturate le Biblioteche pubbliche, al fine di sfruttare pienamente l'insieme delle risorse nazionali, e suggerisce che siano attuate forme di cooperazione organizzata tra biblioteche, ciò che io mi auguro sarà possibile anche per meglio conoscere la Storia dei Sordi.

Luè Marco



Uno dei cinque armadi della capiente Biblioteca milanese ENS



Soci della Benefica-Cardano alla Messa.



Monsignor Emilio sorride al «chierichetto» Giovanetti.

# Nuovo Direttivo alla Benefica-Cardano

Si è svolta domenica 18 maggio 2014, nella sala «Spazio Ridolfi» della sede ENS di Milano, l'Assemblea annuale dei soci che in quest'occasione doveva eleggere il nuovo direttivo per traghettare l'antica associazione di sordi nel quadriennio fino al 2018.

L'Associazione Benefica fa risalire la sua fondazione al 1874. Ecco come Vittorio Ieralla presentava la «Storia dell'Associazione Benefica Cardano»:

«L'Italia si era appena unita, dopo i fasti del Risorgimento - era il 1850 -, e i Sordomuti sentirono a loro volta la necessità di unirsi in più operanti e stretti vincoli di fraternità. Gli approcci furono laboriosi e durarono la bellezza di parecchi mesi, fino a che il 1° dicembre 1874 avvenne il fatto prodigioso. Dopo varie e alterne vicende, dopo la spola tra un Istituto e un altro, si attuò con coraggio e con fede una unione fondata sul «mutuo soccorso» e la prima Associazione di sordomuti in Italia assunse il nome di «Società di Mutuo soccorso per sordomuti». La sede veniva offerta dall'antico «Regio» Istituto per i Sordomuti, la presidenza assunta da Felice Carbonera e la cura delle anime



La bandiera della «Benefica», al centro, fra quella italiana e quella dell'ENS.

dall'abate Giulio Tarra, Rettore del Pio Istituto Sordomuti Poveri. Una triade, come si vede, colma delle migliori garanzie di serietà, di opportunità e di praticità».

Ora i tempi sono assai cambiati, la storia della antica Associazione Benefica-Cardano resta però il vessillo che ha portato i sordi ad essere protagonisti del proprio presente e del futuro. L'Assemblea è iniziata puntuale alle ore 15:30, con la nomina del presidente della stessa, il socio Francesco Camillò, segretario verbalizzante

Placido Zuccarello e al ruolo di scrutatori altri tre soci: Giacomo Brambilla, Pietro Matera e Carlo Valagussa.

La parola viene data al presidente uscente Guido Giovanetti, che illustra prima la relazione morale, con l'organizzazione di diversi eventi fra cui la Conferenza di Padre Savino Castiglione, la festa del patrono dei sordi, San Francesco di Sales, la «Giornata delle Palme, la Festa di Cristo Re» e dell'Immacolata, che come tradizione sono tradizionali per i sordi, poi elenca le visite culturali, con interprete LIS, effettuate, fra aprile e novembre del 2013, al Duomo, alla Basilica di Sant'Ambrogio, a quella di San Lorenzo e

alla Chiesa di San Nazaro in Brolo, mentre alcuni soci del Movimento Apostolico Sordi hanno partecipato ad altre manifestazioni religiose e, tramite la convenzione con ENS Provinciale, si sono promossi i periodici incontri della "Terza Età" alla Sezione ENS di Milano, concludendo con soddisfazione con l'inaugurazione della Biblioteca storiografica, avvenuta recentemente, e poi esponendo il bilancio consuntivo dell'anno 2013, che risulta «... variato rispetto a quello dell'anno precedente, a causa della scadenza del deposito titoli. La spesa maggiore è stata data dal costo del nuovo computer, in sostituzione di quello vecchio ormai, diciamo, "fuori uso"».

Dopo l'approvazione (unanime in ambedue i casi) della relazione morale e di quella economica del 2013, e la successiva elencazione del programma di massima previsto per quest'anno 2014, sono stati presentati i candidati a guidare l'associazione fino al 2014 (Guido Giovanetti, Franca Pacini, Domenico Reda, Vincenzo Bilgini e Marco Luè) i quali hanno riferito in cosa consiste il loro impegno associativo. Essendo solo cinque i candidati al Consiglio Direttivo e tre quelli per il Collegio dei Revisori dei Conti (Armando Del Pero, Giuseppe Restelli e Luigi Tavella), non sono state necessarie le votazioni, ma si è optato per la convalida assembleare, che è stata unanime. Nel corso della prima seduta, già predisposta per martedì 20 maggio, saranno stabilite le cariche all'interno del C.D. stesso.

Luma

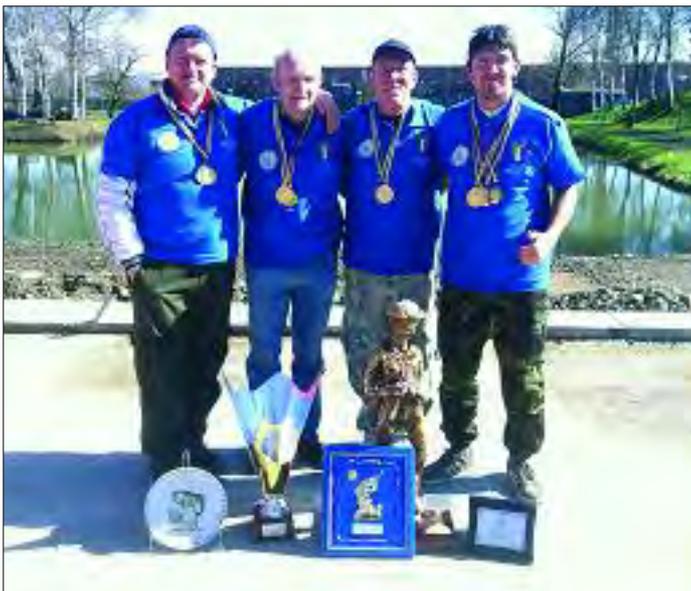


Da sinistra: Vincenzo Bilgini, Marco Luè, Domenico Reda, Franca Pacini e Guido Giovanetti.

# Sport: il 2014 è iniziato bene per la «Silenziosa»

## Pesca Sportiva

L'anno 2014 ha visto la Società Sportiva Silenziosa salire sui podi più alti; per quanto riguarda la disciplina di Pesca Sportiva, il 2 Marzo 2014 si è disputato il campionato Italiano FSSI Pesca alla trota in lago, a Mappano (Torino). C'è stata la conquista del titolo di Società, ottenuto con i pescatori R. Raboini, S. Mascolino, L. Cornalba e A. Lisjak. Mentre per l'individuale è stato conquistato un altro titolo da A. Lisjak, un giovane pieno di talento.



Raboini, Cornalba, Mascolino e Lisjak (con due medaglie d'oro).

## Calcio a 5 «Femminile»

Per la disciplina calcio a 5 Femminile, la Silenziosa ha partecipato alla semifinale di Coppa Italia presso il nostro campo, contro l'ASD Ciociaria e ha vinto 12-0. Si sono qualificate per la finale di Torino, dove il 29 Marzo, contro il GSS Modena, che ha vinto l'altra semifinale. La nostra piccola ma grande squadra di calcio a 5 F ha conquistato un titolo importante come la Coppa Italia, in attesa del campionato che si svolgerà il 26 Aprile a Modena.



Da sin in piedi: M. Martinez, D. Gardoni, A. Sanchiz e Camillò (all.) in gin. A. Baciù, S. Marti, L. Oca Diaz, e il tecnico Capocasale.

## Calcio a 5 «Maschile»

E infine, la nostra disciplina di calcio a 5 under 21, in cui giocano giocatori tutti giovanissimi e pieni di futuro per la nostra Società, ha conquistato la TRIPLETE partecipando al campionato FSSI e diventando campioni d'Italia per la terza volta, per tre anni consecutivi.

Luigi Capocasale



Da sin in piedi: Capocasale. Passarelli, Bottini, Melfi, Grioli, Longhi, Camillò. Sotto: Garofalo, Vanacore, Cicero, Scarpino e Capitano.

## Atletica Leggera 1967



Con tutto il rispetto per i ragazzi e le ragazze vincitori dei titoli italiani FSSI 2014, che si devono applaudire per il loro impegno, nell'ultima pagina di copertina abbiamo voluto ricordare un «momento di gloria sportiva» nell'anno di grazia 1967, quando i titoli italiani FSSI conquistati dai milanesi furono ben 31, e qui sopra vediamo le belle ragazze di allora che formavano la forte squadra di atletica leggera, un bello sprone per le ragazze (e i ragazzi) sorde di oggi.

# ELETTO IL NUOVO DIRETTIVO DELLA S.S.SILENZIOSA

Il precedente consiglio finiva il mandato quest'anno 2014 quindi il 23 Marzo si è svolta l'Assemblea elettiva per eleggere il nuovo consiglio che resterà in carica fino al 2018. Come Presidente dell'Assemblea è stato scelto Francesco Camillò, approvato da tutti i soci presenti che erano 63. Egli ha scelto come Vice-presidente Giuseppe Pizio. C'è stata la relazione morale del presidente uscente della società SSS di Milano, Pietro

Matera. Il quale ha promosso, nel trascorso quadriennio, di rilanciare lo Sport in generale (calcio maschile, calcio femminile, pesca sportiva, calcio under21...) con molto impegno e volontà cercando di far raggiungere a tutti gli atleti, gli obiettivi per arrivare a dare il massimo impegno; e ottenendo varie vittorie, riprese con diapositive tramite «power point». Tutti i soci lo hanno applaudito, ringraziandolo per il suo impegno.

L'assemblea prosegue con Luigi Capocasale con la spiegazione del bilancio dell'anno 2013, dimostrando con le diapositive tutte le uscite e le entrate. Terminato di spiegare il bilancio 2013, ci sono stati due interventi di due soci, per maggiori chiarimenti riguardante il bilancio.

Le candidature per il futuro presidente nei prossimi quattro anni sono due:

1. **Brambilla Giacomo**
2. **Martena Ivano**

C'è stata un po' di confusione, dopo il ritiro dalla candidatura di Martena. Dopo un po' di pausa, l'Assemblea è andata avanti e così anche le votazioni dopo l'accordo generale con i soci. L'Assemblea si è conclusa tardi, verso le 21. C'è stato un breve aperitivo tutti insieme, prima di tornare tutti a casa. Il nuovo consiglio ringrazia i soci per essere venuti e per aver dato loro fiducia per il nuovo quadriennio.

**Deborah Caboni**



Da sinistra: **Matera, Caboni, Martena, il presidente Brambilla, Diaz, Capocasale, Friggi.**

## I risultati delle votazioni S.S.Silenziosa

### VOTAZIONI PRESIDENTE

- |                      |         |
|----------------------|---------|
| 1. Brambilla Giacomo | voti 54 |
| 2. Martena Ivano     | 7       |

Schede bianche: 2

### VOTAZIONI CONSIGLIERI

- |                       |         |
|-----------------------|---------|
| 1. Capocasale Luigi   | voti 55 |
| 2. Caboni Deborah     | 54      |
| 3. Martena Diana      | 24      |
| 4. De Paola Mario     | 16      |
| 5. Somarè Paolo       | 12      |
| 6. Calissano Giovanni | 7       |

Schede bianche: 2

### VOTAZIONI

- |                                      |         |
|--------------------------------------|---------|
| <b>CONSIGLIERE ATLETICO MASCHILE</b> |         |
| Friggi Claudio                       | voti 57 |

### VOTAZIONI

- |                                       |         |
|---------------------------------------|---------|
| <b>CONSIGLIERE ATLETICO FEMMINILE</b> |         |
| Oca Diaz Leticia                      | voti 57 |

- |                                      |         |
|--------------------------------------|---------|
| <b>VOTAZIONI CONSIGLIERE TECNICO</b> |         |
| Matera Pietro                        | voti 57 |

### VOTAZIONI PER I REVISORI

- |                         |         |
|-------------------------|---------|
| 1. Marini Ezio          | voti 45 |
| 2. Paltenghi Daniela    | 39      |
| 3. Faglia Laura         | 30      |
| 4. Fiordalisi Annamaria | 26      |

Sono revisori: **Faglia Laura, Marini Ezio e Paltenghi Daniela. Dovranno collaborare insieme.**

Ecco lo specchietto con i nomi dei 19 presidenti che dal 1925 hanno guidato la Silenziosa di Milano:

### I presidenti S.S.S. Milano

- |                       |          |
|-----------------------|----------|
| 1. Pietro Matera      | anni 13  |
| 2. Emidio Pacenza     | 11       |
| 3. Sergio Bianchi     | 9        |
| 4. Francesco Rubino   | 8        |
| 5. Paolo Ghezzi       | 8        |
| 6. Giuseppe Coppin    | 7        |
| 7. Ugo Curti          | 6        |
| 8. Mario Tilocca      | 6        |
| 9. Ivano Moroni       | 6        |
| 10. Giordano Castelli | 4        |
| 11. Amedeo Tommasi    | 4        |
| 12. Giulio Mazzilli   | 3        |
| 13. Edgardo Carli     | 2        |
| 14. Luigi Pavesi      | 2        |
| 15. Mario Mauri       | 2        |
| 16. Tiziano Monti     | 1        |
| 17. E. Roncoroni      | 1        |
| 18. Felice Rossi      | 1        |
| 19. Giacomo Brambilla | dal 2014 |

## Pietro Matera, il presidente più longevo nella carica Ma è Giacomo Brambilla quello «più dirigente»

L'elezione di Giacomo Brambilla, che conosco da una vita, primi anni 70 – con litigi e rappacificazioni inclusi, ma questo è un altro aspetto della nostra «medaglia d'oro»... – mi ha incuriosito e ho voluto rispolverare un po' di storia della Silenziosa Milano, scoprendo che Brambilla è la 19ª persona che si fregia del titolo di presidente della prima società sportiva dei sordi, fondata a Milano il 20 maggio 1925, che si accinge a celebrare nel mese che sta iniziando, l'89° suo compleanno di una storia fantastica.

Come si può vedere nello specchietto sotto riportato, il più longevo come presidente della gloriosa «Silenziosa», è Pietro Matera, rimasto alla guida del sodalizio per ben 13 anni ininterrotti (cui bisogna aggiungere altri otto anni da Consigliere del sodalizio, e molti altri anni da atleta calciatore).

Gli «anni» riportati non corrispondono sempre a 12 mesi, può essere che alcuni siano stati presidenti per un periodo inferiore, tenuto poi conto che in tre occasioni, nel 1945, 1951 e 1976, per ragioni diverse, erano intervenuti deo commissariamenti, tutti conclusi in poco tempo.

Matera ha superato il fondatore della Silenziosa, Emidio Pacenza, 13 anni complessivi rispetto agli 11 di Pacenza, mentre Francesco Rubino, icona dello Sport silenzioso italiano, si era fermato a quota 8 anni di presidenza effettiva, poi lasciata ad altri per scelta strategica, cui bisogna aggiungere ben altri 41 anni, fino alla sua morte avvenuta nel 1979, di presidenza onoraria del sodalizio.

Pietro Matera, nel ruolo di presidente, e Giacomo Brambilla allora Consigliere, hanno ricevuto il 20 gennaio 2011, da parte del Comune di Milano, l'attestazione conferita alla Società, di Associazione Sportiva Storica, con oltre mezzo secolo di vita attiva.

Anche Brambilla ha un curriculum dirigenziale di tutto rispetto, 24 anni complessivi di «semplice» consigliere, e oggi può dirsi il dirigente in carica con il maggior numero di anni complessivi alla dirigenza della «Silenziosa», ben 24 anni, e ora la carica residenziale appare come un riconoscimento dovuto per aver dato davvero tanto alla Società Sportiva Silenziosa di Milano.

**Luma**

# Proviamo a vincere la sfida dell'EXPO di Milano

*Nel corso dell'incontro promosso dall'amministrazione comunale di Milano il 31 marzo, la delegazione di ENS, con a capo la presidente Mara Paola Domini, ha avuto modo di sostenere con forza le legittime richieste delle persone con sordità, ricevendo un riscontro che lascia sperare.*

Finalmente – pur con grave ritardo – sembra proprio che il tema dell'accessibilità per tutti, comprese le persone con disabilità, sia entrato nell'agenda delle priorità pubbliche dell'«Expo 2015» di Milano.

«Speriamo – scrive Franco Bomprezzi – di poter raccontare solo vittorie e successi.

L'Italia ci guarda, perché vincere la sfida di Milano significa aiutare in ogni caso tutti, da Nord a Sud, Isole comprese. Proviamoci».

Finalmente. È tardi, certo, perché l'Expo 2015 di Milano aprirà i battenti ai visitatori fra poco anno. Ma siamo italiani, e sappiamo perfettamente che le nostre migliori energie siamo capaci di metterle in campo solo se accompagnate dalla parola magica «emergenza». E così il tema dell'accessibilità per tutti, comprese le persone con disabilità, è finalmente entrato nell'agenda delle priorità pubbliche.

Il Comune di Milano, infatti, ha messo in piedi una vera e propria «task force» di competenze tecniche, amministrative e associative, per affrontare uno per uno i nodi

che tuttora rendono angosciata l'idea che a Milano e nell'area metropolitana investita dal ciclone espositivo, possano arrivare nell'arco di sei mesi almeno 200.000 visitatori con disabilità, in sedia a rotelle, con bastoni, non vedenti, ipovedenti, sordi, senza contare l'«esercito degli ultrasessantenni».

Dal canto suo, la Regione Lombardia sta inserendo fra le previsioni dei nuovi servizi informativi dedicati alla disabilità uno stanziamento più sostanzioso, proprio in coincidenza con l'anno dell'Expo e la stessa società incaricata di organizzare l'evento si sta attrezzando per garantire il pieno rispetto delle norme sull'accessibilità, e una specifica attenzione alle informazioni digitali.

Questo risultato – me lo si lasci scrivere con una punta di orgoglio – è merito anche del nostro lavoro di informazione e di pressione sui contenuti, senza esagerare nei toni, ma con la chiarezza e l'onestà che in questi frangenti sono necessarie.

Abbiamo infatti più volte spiegato che Milano, al momento, è tutt'altro che a posto in tema di barriere.

Anzi, al contrario, sta scontando un ritardo ventennale, di attenzione e di investimenti oculati. A cominciare dagli snodi fondamentali della mobilità collettiva.

Il passaggio dai treni alla metropolitana, la connessione fra aeroporti e quartiere fieristico, la vetustà dei mezzi pub-



blici che attraversano il centro storico del capoluogo lombardo sono solo alcuni dei punti più spinosi da affrontare e risolvere in tempi a questo punto strettissimi.

E tuttavia la nascita di un metodo – ortemente condiviso dall'intera Amministrazione Comunale milanese, su iniziativa dell'assessore al Welfare Pierfrancesco Majorino –, è un fatto quasi epocale.

Mi è stato chiesto personalmente di essere una sorta di «garante» che il lavoro dei gruppi tematici costituiti in questi giorni proceda speditamente e soprattutto sia indirizzato a trovare soluzioni pratiche, concrete e realizzabili in tema di mobilità, sicurezza, ricettività alberghiera, ristorazione, offerta di itinerari culturali e turistici, servizi di accoglienza, qualità dell'informazione sul web e non solo. Un lavoro imponente, che ha però uno scopo di assoluta eccellenza: fare in modo che l'Expo 2015 – con

tutto il rispetto – sia in qualche modo uno strumento per realizzare interventi che resteranno anche dopo i sei mesi dell'Esposizione Universale.

Ci aspettiamo tutti uno scatto d'orgoglio, un impegno condiviso anche culturalmente, politicamente, a livello di opinione pubblica. Se non c'è infatti la convinzione che lavorare sull'accessibilità e sull'accoglienza di una metropoli come Milano significa rendere migliore e più bella per tutti questa città, si rischia di rimanere nel consueto ambito «di nicchia», di cose che si devono fare per forza, perché lo dicono le norme.

Seguiremo dunque passo passo questo percorso irto di barriere (sic!) e speriamo di poter raccontare solo vittorie e successi. L'Italia ci guarda, perché vincere la sfida di Milano significa aiutare in ogni caso tutti, da Nord a Sud, Isole comprese. Proviamoci».

da Superando  
del 1 aprile 2014





## "PER UN'EXPO 2015 APERTA, INCLUSIVA E ACCESSIBILE"

Non basta costruire qualche scivolo per rendere un luogo accessibile alle persone con disabilità. Ci vuole molto di più. Basta leggere il decalogo delle linee guida, preparato da un gruppo di associazioni in vista di Expo 2015, per rendersene conto. "L'organizzazione di un evento inclusivo richiede attenzione ai singoli problemi che le persone possono incontrare e che molti problemi, anche se non tutti, possono essere risolti con interventi che richiedono solo una reale attenzione alle necessità di tutti", si legge nell'introduzione alle linee guida, che sono state presentate durante il convegno conclusivo della tre giorni "Per un'Expo 2015 aperta, inclusiva e accessibile", organizzata alla Fabbrica del Vapore da consorzio sociale Light e Fondazione Cascina Triulza, in collaborazione con Comune e Provincia di Milano. Dai percorsi per i ciechi e gli ipovedenti, agli accorgimenti per i punti informativi, ai suggerimenti per le segnalazioni d'emergenza, il decalogo è il frutto del lavoro di numerose associazioni che si occupano di disabilità. "È una grande occasione anche per Milano - ha detto Franco Bompreszi, presidente di Ledha, nel convegno di questa mattina-. Certo non riusciremo a rendere tutto accessibile, ma il nostro obiettivo è di rendere la città migliore di adesso".

### RACCOMANDAZIONI

- 1) Gli scivoli servono a tutti. "La mancanza di barriere architettoniche è importante anche per altri gruppi di persone" si legge nel decalogo. Per esempio, per gli anziani o per le donne in gravidanza.
- 2) La segnaletica. Oltre alla normale segnaletica "è necessario che i percorsi siano organizzati in modo semplice per poterli visualizzare mentalmente, che si ponga cura ai materiali con cui sono realizzati, ad esempio variando la qualità della superficie per distinguere le varie componenti, e che si utilizzino indicatori tattili".
- 3) Attenzione all'arredamento degli spazi. Per esempio, gli accessori dei bagni devono essere di colori contrastanti per essere visibili anche agli ipovedenti.
- 4) Attrezzature tecnologiche. Distributori di cibi e bevande, totem informativi e altri impianti automatici devono prevedere sia l'audio per i ciechi sia visualizzazioni per i sordi.
- 5) Materiali informativi. Attenzione a rendere fruibile per tutti i siti internet, i materiali stampati e i video (con la sottotitolazione per i sordi e la

- descrizione delle scene per i ciechi).
- 6) Altezza dei banchi. Devono essere in una posizione visibile e accessibile, anche da chi è su una sedia a rotelle. Dovrebbero essere sempre dotati di materiali informativi in braille. E comunque il personale che è ai banchi informativi deve ricevere un'apposita formazione.
- 7) Segnaletica tattile e audio. Le indicazioni per raggiungere un luogo e quelle che spiegano la funzionalità di uno spazio, oltre ad essere chiare devono essere anche in forma visiva ingrandita e in forma tattile.
- 8) Durante i convegni. Assicurarsi che sia disponibile un'interprete della lingua dei segni o una sottotitolazione in tempo reale.
- 9) Sicurezza. I sistemi di allarme non possono essere solo sonori, ma anche visivi. Devono anche essere ripetuti sui sistemi elettronici fissi e mobili.
- 10) Formazione del personale. Ci deve essere comunque personale formato, in grado di superare eventuali problemi o difficoltà che incontrano le persone con disabilità.



L'ENS di Milano, su delega della Sede Centrale ENS in questi mesi sta lavorando alacremente per far sì che EXPO 2015 sia un evento accessibile per tutti i sordi, a tal proposito è stato costituito un comitato "Il Mio EXPO Libero" con il preciso scopo di sensibilizzare la società civile e l'Agenzia EXPO e di proporre al

tempo soluzioni tecniche per una reale fruibilità per le persone sorde che verranno a Milano. Come già espresso dal presidente Mara Paola Domini in occasione degli eventi organizzati alla Fabbrica del Vapore (17-19 giugno u.s.), l'obiettivo dell'ENS è che i sordi non vengano relegati a piccoli spazi, ma che il

sito di EXPO sia completamente accessibile. Se così non sarà l'appello di ENS sarà chiaro: «Milano non è una città a misura di Sordo, sordi di tutto il mondo non venite a Milano». A tutt'oggi, nonostante Task Force organizzate dal Comune, la sensazione è che ancora molto ci sia da fare.

# Convegno «Milano si apre»

Il 19 giugno si è tenuto presso la Fabbrica del Vapore un convegno che ha chiuso la tre giorni organizzata a Milano con l'obiettivo di verificare e dimostrare quali sono stati i passi fatti verso l'EXPO, in particolare in relazione al tema dell'accessibilità per le persone disabili. Il convegno «Milano si apre» si è posto come obiettivo un confronto fra le varie associazioni su ciò che può essere fatto per «un'Expo aperta, inclusiva e accessibile».

In apertura hanno portato i loro saluti Pierfrancesco Majorino, assessore alle politiche sociali e alla cultura della salute del Comune di Milano e a seguire Paolo Giovanni Del Nero, assessore alla formazione professionale e lavoro della Provincia di Milano.

Si è aperta poi una sessione dal titolo: «**Il contesto "Expo accessibile, Expo universale"**» dove sono intervenuti Sabina Bellione, presidente del Consorzio Sociale Light che ha coordinato l'evento, Sergio Silvotti, presidente della Fondazione Triulza che ha relazionato sul contributo della Società Civile nella costruzione di buone prassi, Franco Bompreszi, giornalista e presidente Ledha, che ha parlato dello stato dell'arte sull'accessibilità di Expo e infine Giuseppe Ucciero, esperto di politiche attive del lavoro che ha esposto il suo punto di vista su Expo e disabilità.

A seguire il pubblico è stato invitato a partecipare attivamente a due sessioni tematiche, così che ogni rappresen-

tante presente potesse presentare e condividere i propri pensieri e le proprie proposte relative a due temi: quello del lavoro dei disabili in vista dell'Expo e quello dell'accessibilità al sito per il 2015.

La presidente Mara Paola Domini e i membri del comitato OsA (*Osservatorio sull'Accessibilità*) della Sede Centrale ENS Carlo di Biase e Consuelo Agnesi hanno partecipato al tavolo sull'accessibilità.

Nel pomeriggio c'è stata la restituzione del lavoro svolto durante le sessioni tematiche e a seguire una tavola rotonda dal titolo «**Bisogni e proposte per un'Expo universalmente accessibile**» con la partecipazione diretta dei rappresentanti delle Associazioni dei disabili, delle Parti sociali e di un rappresentante della società Expo 2015 SpA.

In questa occasione sono intervenuti i membri dell'OsA che hanno presentato proposte concrete sull'accessibilità per le persone sorde: Carlo di Biase ha presentato la sua esperienza come video guida al Castello D'Albertis di Genova e l'architetto Consuelo Agnesi ha presentato il progetto di una casa e di un albergo totalmente sicuri e accessibili a persone sorde e sordo cieche.

E' intervenuta la presidente Domini che ha fatto un intervento che si riporta di seguito integralmente: «EXPO 2015 è un evento unico per Milano e come ENS abbiamo collaborato con il Consorzio LIGHT offrendo tutta la nostra consulenza ed esperienza nel



Nella foto da sinistra: Carlo di Biase, Mara Paola Domini, Fosca Nomis (della società EXPO 2015 spa, Consuelo Agnesi e un membro dell'associazione Ipovedenti)

campo della sordità con la speranza che in occasione di EXPO i cittadini sordi non siano esclusi dalla vita sociale, perché purtroppo al momento la condizione civica dei cittadini sordi è precipitata nel degrado più assoluto. Noi siamo qui ma con grande dolore e senso di frustrazione. Solo un anno fa le parole del sindaco Giuliano Pisapia riempirono di gioia e di speranza i manifestanti sordi che, rispondendo all'appello lanciato da ENS, erano accorsi a Milano per sancire solennemente la fine di ogni ostruzionismo nei confronti della loro lingua: la Lingua dei Segni.

Nell'occasione, la municipalità apparve più che mai vicina alle sensibilità dei cittadini e cittadine con sordità che riempivano Piazza della Scala, al termine di un festoso e colorito corteo che aveva attraversato il centro cittadino. E, in particolare, l'assessore Pierfrancesco Majorino non mancò di assicurare i convenuti circa le realizzazioni che, nel concreto, il Comune di Milano avrebbe posto in cantiere affinché la LIS potesse essere veramente uno strumento di promozione sociale e culturale per tutti i cittadini milanesi deprivati dell'udito.

Alle parole, non hanno fatto seguito i fatti, se è vero come è vero che nulla è stato concretamente posto in essere per conservare quantomeno una parvenza di civiltà nei rapporti fra il Comune di Milano e i suoi cittadini e le sue cittadine con sordità.

Le incoraggianti anticipazioni di stampa sul Piano per l'abbattimento delle barriere, le riunioni ai tavoli ed ai sottotavoli delle associazioni, l'individuazione in Franco Bompreszi in guida di garante dei diritti dei diversamente abili nella Milano di EXPO 2015, con la relativa «Task Force» non hanno ancora prodotto alcunché di positivo nei riguardi delle persone con sordità, la cui condizione civica ribadisco è precipitata.

Nell'ultimo triennio 2011-'14, è stato soppresso il Servizio di interpretariato LIS, primo esempio italiano di pubblico servizio di comunicazione specificatamente orientato alla sordità, nato nel lontano 1984 e gestito in economia dal Comune di Milano fino al luglio 1996 e, successivamente, affidato all'ENS con oneri a carico del comune stesso.

Un Servizio Sordi inesistente e impresentabile nell'ora presente di quello che fu un ottimo Servizio Comunale per i Sordi (Viale Zara 100 presso l'ex Scuola Speciale Giulio Tarra), oggi ridotto alla paralisi.

In sede di approvazione del Bilancio 2014 - che parte della spesa per i servizi sociali sia ragionevolmente destinata ai servizi di comunicazione delle persone sorde? Se non c'è attenzione per i disabili sordi, la Convenzione ONU 2006 sui diritti delle persone con disabilità è carta straccia.

Con EXPO tutto cambierà? Nessuno sarà escluso? Ho i miei dubbi...».

V.R.



La presidente dell'ENS Domini mentre descrive la collaborazione con il Consorzio Light per EXPO Milano 2015.

## Il 26° Concorso Internazionale di Pittura a Cuvio con vista su EXPO 2015

Manca ancora un anno alla faticosa inaugurazione dell'EXPO, ma in tutte le zone turistiche della Lombardia si vede la preparazione e il fervore nella voglia di arrivare a questo importante appuntamento, pronti ad ospitare tanti turisti decisi a godersi Milano e la Lombardia oltre che ai diversi stand che caratterizzeranno l'esposizione internazionale. In questo clima si è organizzato il 26° concorso internazionale di pittura a Cuvio nei gg. 13, 14 e 15 giugno 2014.

Come da prassi degli ultimi anni anche per questo 2014 la presenza di pittori Italiani e stranieri ha contraddistinto la manifestazione di pittura e in funzione dei propri interessi c'è chi dopo l'arrivo in aeroporto, ha deciso di fare una sosta turistica a Milano e chi invece ha preferito andare direttamente verso Cuvio.

L'organizzazione del week end di concorso ormai da anni è caratterizzato da attività e visite a luoghi turistici e museali di particolare interesse e anche quest'anno il



I partecipanti al 26° Concorso Internazionale di Pittura mentre mostrano gli attestati ricevuti.

tendo da un ricco antipasto seguito da un tradizionale menù casereccio. Leccornie che hanno fatto «leccare i baffi» a tutti i presenti.

Il programma della giornata nel pomeriggio prevedeva anche un'interessante passeggiata presso il colosso di San Carlo Borromeo detta anche statua del san Carlone alta ben 35 m. oltre ad un basamento alto m. 12.

La visita prevedeva un'escursione all'interno della statua grazie a camminamenti che hanno permesso ai partecipanti di salire sino all'altezza della testa e tramite le aperture poste sugli occhi del colosso di avere una magnifica vista del lago Maggiore.

Momenti di grande aggregazione, tante foto, chiacchierate e momenti di riflessione in contemplazione del panorama tra pittori, accompagnatori e la sempre presente e disponibile Presidente della Proloco di Cuvio Giovanna Mutterle.

Questa si che si chiama Fraternità. Un legame morale che unisce da sempre tutti a Cuvio. Poi giù verso il lago a fare due passi sul lungolago di Arona.

Terminata la fitta agenda della giornata tutti a Cuvio per un po' di meritato riposo sfiniti dalla stanchezza per una giornata

ricca di emozioni.

Ma veniamo alla parte più artistica del week end ovvero la domenica riservata al concorso di pittura che anche quest'anno ha avuto come sfondo il bel Teatro Comunale, in perfetta sintonia con le opere degli artisti.

Straordinaria esposizione anche quest'anno caratterizzata da numerosi pittori che hanno presentato opere di livello che hanno potuto confrontarsi con un pubblico critico e in alcuni casi esperto.

Presenti molte autorità comunali a nome del Sindaco di Cuvio, il presidente dell'ENS Lombardia, Renzo Corti, il presidente dell'ENS di Milano, il cavalier Mara Paola Domini e il presidente dell'ENS di Varese, Vito Lepore. La commissione giudicante presieduta dal critico d'arte nonché giornalista Luigi Barion e composta da altri esperti di fama che dopo lungo confronto dibattiti sulle migliori opere in concorso hanno deciso all'unanimità la classifica finale ovvero:

- 1° premio al pittore senese  
**GIORGIO REGOLI**
- 2° premio alla pittrice ungherese  
**LAKI SZOLT**
- 3° premio al pittore russo  
**DMITRY SHIRYAEV**
- 4° premio alla pittrice russa  
**YULIA KODRATENKO**
- 5° premio al pittore romano  
**GENNARO PONTICELLI**
- 6° premio alla pittrice  
**NATALIA MIRILENKO**

### «UNDER 30»

- 1° premio alla pittrice kazaka  
**ALIYA SATYBALDINA**



I presidenti di ENS Lombardia e delle Province di Varese e Milano, tengono in mano secchi di colori caldi e freddi.

sabato 14 giugno, mattina, tutti in autobus verso il museo «Volandia», storico museo del volo e degli aerei d'epoca voluto e creato da Caproni, noto pilota e fondatore delle officine aeronautiche Caproni, museo che negli anni è stato anche supportato dall'aeronautica Italiana. Dopo l'interessante visita di Volandia tutti a mangiare presso il rinomato ristorante di Varallo Pombia, il «Pinin», che ha servito squisito cibo par-



I partecipanti al 26° Concorso di Pittura del Comune di Cuvio provenienti da tutto il mondo.

Alla fine della premiazione sono stati distribuiti a tutti i pittori gli attestati di partecipazione oltre ad un interessante opuscolo dedicato ad Antoine Eyraud, noto per essere stato il fondatore del primo istituto in Italia per bambini sordomuti.

La chiusura è stata un momento di gioia e applausi per la bella manifestazione vissuta tra le verdeggianti colline della Valcuvia.

Primo Cajani



La forte squadra di atletica SSS Milano (maschile e femminile, ai campionati FSSI di Firenze)

Tre titoli nel 2014: ma 37 anni prima era stato un record, con 31 titoli italiani FSSI vinti dagli atleti della Silenziosa di cui ben 19 titoli in atletica leggera. Dei campioni di allora in atletica, ricordiamo Giacomo Giannone, Primo Cajani, Romeo Vescia, Adriano Silenzi, Agostino Torresani, Giorgio Sartori, Bruno Garroni, Attilio Saetti, Vittorio Maiola, Emanuele Mastrodonato, Silvana De Pieri e Andreina Rivolta. Eccoti i campioni italiani FSSI di quell'anno, ma non saprei dove mettere, quindi lasciamo a parte.

## Titoli Italiani «Silenziosi» 1967

<b>ATL, LEGGERA MASCH.</b> - mt. 100	Giacomo Giannone (11.4)
mt. 200	Giacomo Giannone (23.3)
mt. 400	Primo Cajani (52.8)
mt. 800	Romeo Vescia (2.04.0)
mt. 1.500	Adriano Silenzi (4.28.4)
mt. 5.000	Agostino Totresani (17.05.0)
mt. 110H	Giorgio Sartori (18.3)
mt. 400H	Primo Cajani (1.00.0)
mt. 3.000 siepi	Agostino Torresani (10.17.8)
triplo	Bruno Garroni (12.37)
asta	Attilio Saetti (2.50)
mt. 5.000 marcia	Vittorio Maiola (27.40.0)
mt. 10.000 marcia	Vittorio Maiola (56.32.6)
4 X 400	Cajani, Garroni, Mastrodonato, Vescia (3.41.3)
a squadra	S.S.Silenziosa (10.497)
<b>ATL, LEGGERA FEMMIN.</b> - mt. 100	Silvana De Pieri (14.2)
mt. 400	Silvana De Pieri (1.05.3)
mt. 800	Silvana De Pieri (2.29.8)
peso	Andreina Rivolta (8.00)
campestre	Silvana De Pieri (1.56.6)
<b>LOTTA GR. - ROMANA -</b>	Agostino Simonetti
<b>LOTTA STILE LIBERO -</b>	Agostino Simonetti
<b>SCACCHI</b>	Settimio Segatto
<b>TENNIS</b>	Federico Siccardi
	Siccardi-Mamberto
	Donatella Bertacchi
	Bertacchi-Mamberto
<b>TIRO A SEGNO</b> Car. Stand. 60 c. terra	Giovanni Calissano (p.580)
60 c. 3 posiz.	Giovanni Calissano (p.550)
Car. Lib. 60 c. 3 posiz.	Franz Kossler (p. 544)
120 c. 3 posiz.	Giovanni Calissano (p.1097)

**Totale titoli n° 31**

